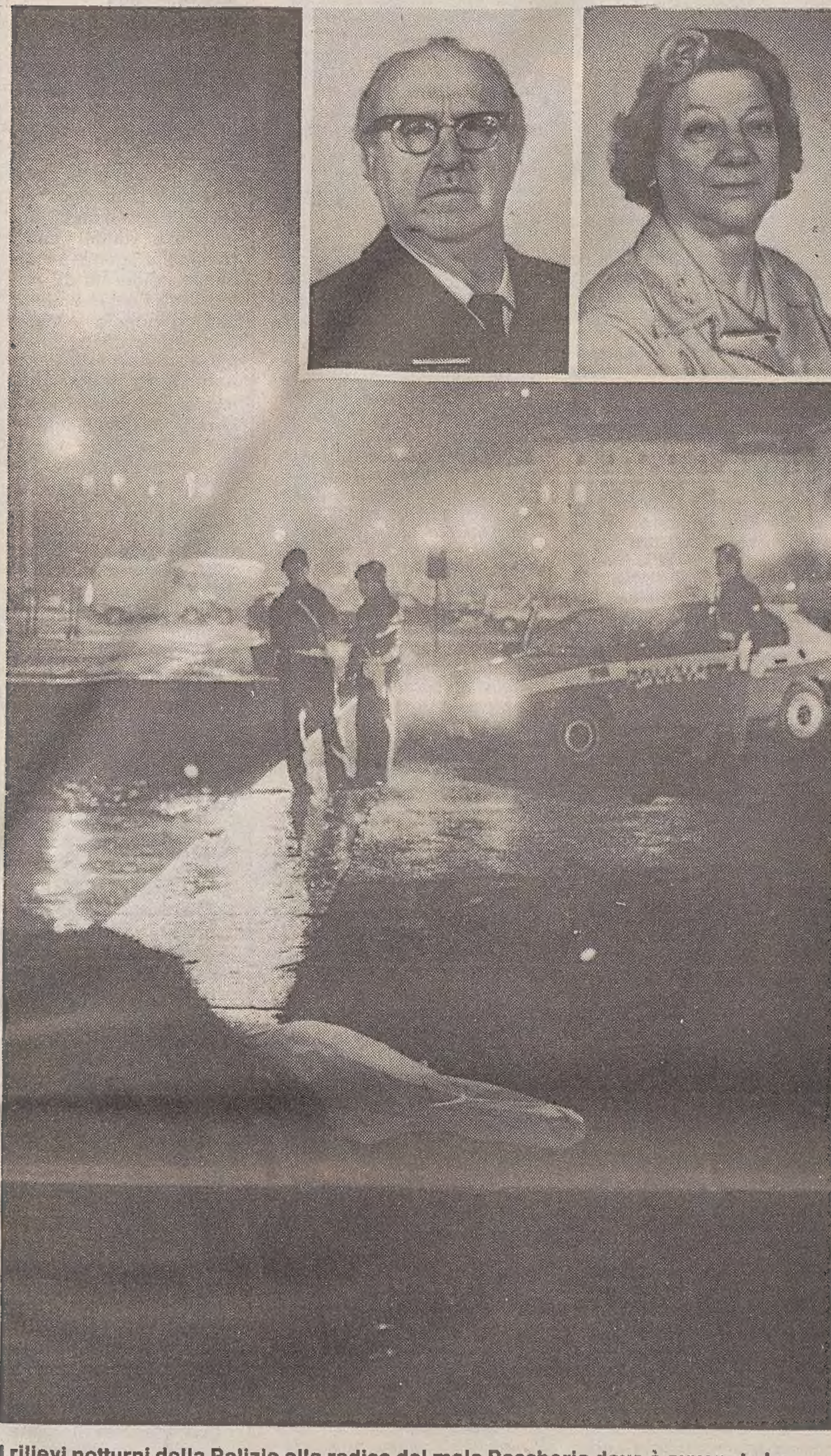
IL PICCOLO
Trieste
Anno 109 / numero 50 / L. 1000
Venerdì 9 marzo 1990

AUTO PRECIPITA IN MARE AL MOLO PESCHERIA

Lui annega, lei salva

Una manovra errata al rientro da una festa alla Marittima



I rilievi notturni della Polizia alla radice del molo Pescheria dove è avvenuta la tragedia. I fari dell'auto sono diretti sul punto in cui la Fiat Uno con i coniugi Tanzi è precipitata in mare. Nei riquadri, l'uomo morto e la moglie miracolosamente scampata all'annegamento. (Foto di Giovanni Montenero)

L'uomo è rimasto intrappolato nella vettura finita sul fondale profondo quattro metri. La donna è riuscita invece a liberarsi dalle cinture di sicurezza e a risalire in superficie dove è stata subito soccorsa da alcuni pescatori Ricoverata all'ospedale, i medici hanno già sciolto la prognosi. Il mesto recupero dei sub

Servizio di
Silvio Maranzana

L'auto finisce in mare dal molo Pescheria: il marito annega, la moglie risale in superficie, nuota fino alla banchina e viene tirata in salvo da due passanti. E' all'ospedale, ma se la caverà. L'8 marzo è finito in tragedia per la famiglia Tanzi. Erano stati a una manifestazione organizzata per la giornata della donna dai sindacati confederali alla stazione marittima.

Al ritorno una manovra sbagliata è stata fatale. La «Fiat Uno Es» grigio metalizzato si è trasformata in una tomba per Guerrino Tanzi. L'uomo è rimasto incollato al sellino di guida della macchina e così è spirato. Era nato a Taranto, il 19 settembre del 1915; dunque aveva quasi 75 anni. Abitava assieme alla moglie in via Pinguente 8. La cintura di sicurezza era agganciata. I sommozzatori Bensi e Vendola dei vigili del fuoco alcuni minuti più tardi hanno raggiunto il corpo e l'hanno portato in superficie. Invano si è cercato di rianimarlo. Il medico della Cri, Igor Zadnik, ha redatto il certificato di morte per asfissia da annegamento.

Il volo in mare non ha avuto testimoni: erano le otto e mezzo di sera, faceva fresco e il buio era calato da un pezzo. Si sono comunque vissuti momenti allucinanti. Lidia Minutti in Tanzi infatti, nonostante i suoi settant'anni (è nata il 3 novembre del 1920), ha avuto la prontezza e la freddezza di temperamento di sgusciare fuori dalla cintura, che è rimasta agganciata, di aprire la portiera, di uscire dalla macchina che era oltre quattro metri sott'acqua a quasi una quindicina di metri dal molo, di risalire in superficie con gli abiti pesanti e la borsetta a tracolla, di nuotare fino a riva e di gridare aiuto a squarciagola.

Alle sue urla sono accorsi due o tre pescatori che si trovavano ancora da quelle parti, attorno alle loro barche. Federico Varone ha notato che proprio in quel momento stava passando sulle rive una volante della polizia. Ha fatto ampi gesti per fermarla, poi è tornato di corsa sul molo e assieme a un altro uomo ha tirato su la Tanzi, sconvolta, inzuppata, tremante di freddo (l'acqua aveva nove gradi), e incredibilmente in pena per le sorti del marito. E' stata trasportata a sirene spiegate all'ospedale Maggiore e ricoverata in medicina d'urgenza per sindrome da sommersione. La prognosi, inizialmente riservata, è stata sciolta dopo qualche ora e a far visita alla mamma è accorso subito il figlio.

Nel frattempo i poliziotti che si trovavano sulla volante, Felice Iachetta, Carlo Mongelli e Ignazio Sillitti, hanno cercato invano di localizzare visivamente il punto dove si trovava l'auto per tuffarsi e portare l'uomo in salvo. Dalla parte del mare era buio pesto; fossero passati soltanto un paio di minuti prima, avrebbero visto le bolle dell'auto che si inabbissava e avrebbero saputo dove buttarsi. Sono stati così i sommozzatori a riportare a galla il povero Tanzi. Due o tre coppiette che stavano ancora passeggiando sulle rive hanno assistito alla scena macabra. L'uomo senza vita è stato adagiato sul molo ed è stato coperto con un lenzuolo. L'auto è stata portata in secco dai vigili del fuoco e poi portata via dal carro attrezzi.

Se ne sono andati i pompieri, i vigili urbani, gli uomini della capitaneria di porto, i poliziotti. Da ultimo gli addetti delle pompe funebri hanno messo il cadavere nella cassa, l'hanno caricata sull'auto, e sono spariti anch'essi nella notte.

RAPINA / IN UN NEGOZIO DI VIA FILZI

A morsi e a pugni

Direttore e due dipendenti picchiati da 4 jugoslavi

Servizio di
Claudio Ernè

Stavano riempiendo lo zaino di scarpe. Il direttore del negozio se ne è accorto. «Dovete pagarle» ha detto ai due giovani jugoslavi. Loro hanno reagito violenti. Due altri complici si sono precipitati all'interno del supermarket della calzatura «da Ugo», in via Filzi 13. Hanno picchiato il direttore, la cassiera e una commessa. Gli altri clienti non hanno fatto un gesto, impietriti dalla paura. I quattro sono scappati. Due verso via Torrebianca, due verso via Valdirivo. Erano le 11 di ieri mattina. Un banale furto, uno dei tanti messi quotidianamente a segno nei negozi del centro, si è così trasformato in rapina. Dopo un paio di minuti sono arrivati i carabinieri.

Il direttore del negozio, Giovanni Battiston, 54 anni, residente a Gorizia, in via Bona 18, è stato visitato all'ospedale. Un rapinatore lo ha addentato alla mano destra, provocandogli una ferita. Un altro gli ha scaricato addosso una gragnuola di pugni e lo ha fatto finire a terra. Ieri pomeriggio comunque era già al lavoro. Al lavoro erano anche le due dipendenti che avevano cercato di dar man forte al loro direttore per bloccare i rapinatori: la cassiera Wilma Domadenik, 42 anni, via Caprin 2 e la commessa Tatiana Slosar, 47 anni, via Aquileia 3.

«Subito dopo il colpo abbiamo chiamato i carabinieri e abbiamo descritto i quattro rapinatori. Erano giovani tra i 20 e i 25 anni. Jugoslavi senza alcun dubbio. Avranno preso tre o quattro paia di scarpe da ginnastica. Valore duecentomila lire o poco più. La cassa non l'hanno toccata. Per uscire hanno anche minacciato di usare il coltello, forse l'avevano in tasca» spiegano ancora nel supermercato. Sono gentili e anche turbati. Devono lavorare nonostante quel peso sullo stomaco. Decine e decine di clienti jugoslavi si affollano davanti alle scansie e ai banconi.

I carabinieri della «radiomobile» e della stazione «Trieste Centro» hanno fermato tra mezzogiorno e la serata una decina di giovani. Tutti jugoslavi, tutti con grosse sporte. Ma non erano gli autori del colpo.



Giovanni Battiston, il direttore del supermercato della calzatura «da Ugo» di via Filzi, ripreso nel negozio con una cliente poche ore dopo l'aggressione subita durante la rapina. (Italfoto)

RAPINA / ALLARME

«Questi sono ladri pronti a tutto»

I negozianti: «Non ci basta la presenza dei vigilantes»

Reagiscono con sempre maggiore frequenza. Aggrediscono, minacciano, picchiano commessi e sorveglianti se vengono presi con le mani nel sacco. E' accaduto ieri nel supermercato di via Filzi. E' accaduto il giorno precedente all'interno di un altro grande magazzino di corso Italia. Banali furti messi a segno con poca destrezza si trasformano così in rapine. I direttori dei grandi negozi sono preoccupati, i commessi pure.

Sta di fatto che un fenomeno nuovo e antico allo stesso tempo si sta ripresentando alla ribalta della cronaca cittadina. Da anni non si assisteva a una così massiccia presenza di acquirenti d'oltreconfine. Assieme ad essi arrivano anche i ladri. Se non ce la fanno ad impadronirsi delle merce con le buone, tentano con le cattive. «Non possiamo aumentare ulteriormente le misure di sicurezza» aveva spiegato il responsabile di un grande magazzino chiamato a testimoniare in tribunale. «Il motivo è duplice. La presenza di vigilantes armati allontana i clienti. La gente non ama entrare in negozi "blindati". In secondo luogo i costi della sorveglianza non sono proporzionali ai benefici. Un sorvegliante costa circa 50 milioni all'anno ma non riesce a sventare furti per un pari importo. Per ripagarci di questi furti aumentiamo i prezzi».

Le direzioni commerciali dei grandi magazzini hanno stilato precise statistiche sulla merce che prende il volo. Su cento oggetti esposti almeno due spariscono senza che il cliente lasci il corrispettivo alla cassa. Giacche, jeans, scarpe, maglie, calze, profumi, cosmetici finiscono in borse e zainetti dopo essere stati sfiorati da mani voraci. Se qualcuno blocca chi ha le mani lunghe spesso sono dolori. Calci pugni, schiaffi e anche il coltello.

«Se ti muovi, tiro fuori la lama» ha detto ieri alla commessa uno dei quattro jugoslavi sorpresi a rubare in via Filzi. Ugo Caon, il titolare del supermercato, ha posto con chiarezza il problema: «Poteva finir male se qualcuno dei miei dipendenti fosse riuscito a bloccare le porte d'ingresso. Erano decisi a tutto».

Trecento milioni. Questo è il valore della merce rubata ogni anno in ogni grande magazzino della nostra città. Sono miliardi che se ne vanno in fumo. Ma non c'è quantità di soldi che possa essere paragonata al valore di una vita. Se saltano fuori i coltelli significa che il confronto è destinato ad aggravarsi, a salire di tono. Se si sparge la voce che a Trieste è facile rubare nei negozi altri ladri arriveranno qui. Per questo le misure di prevenzione devono aumentare. La bontà di questa «ricetta» è stata dimostrata lo scorso anno quando una banda di ladri aveva preso d' assalto alcuni negozi del centro. Sono aumentate le pattuglie e il fenomeno è stato arginato.

COLLEZIONE DE HENRIQUEZ A PALMANOVA?

Richetti esclude 'scippi'

I militari interessati soltanto a un breve prestito di 7-8 pezzi

LUNEDI'

Sciopero al Rossetti

Uno sciopero con modalità da definire è stato proclamato per lunedì dai lavoratori del Teatro stabile. L'assemblea del personale del teatro ha anche deciso di continuare lo stato di agitazione.

All'unanimità ha poi chiesto un incontro immediato con gli assessori regionali Antonini e Rinaldi, con il sindaco Richetti e con la presidenza del teatro sul fatto che il contributo del Comune viene quasi completamente assorbito dallo stesso Comune che vanta crediti nei confronti del teatro.

Servizio di
Furio Baldassi

Franco Richetti casca dalle nuvole. Quella notizia di un «trasloco» annunciato ai danni della collezione de Henriquez gli suona del tutto nuova. E sorprendente. Emigrazione dei cimeli in Friuli? Altro colpo degli operosi cugini ai danni dell'indolente Trieste? Andiamoci piano, ammonisce il sindaco. Lesto a spostare altrove il tiro dei cannoni. Quelli dell'opinione pubblica, non quelli dei museo mai nato. «Queste indiscrezioni — esordisce — mi hanno sorpreso. Anche perchè in quest'ultimo periodo siamo stati costantemente in contatto con le autorità militari locali e con quelle del Nord - Est. Difficile che abbiano deciso di intraprendere una tale mossa senza darne comunicazione».

Allarmismo ingiustificato, allora? Non del tutto. La verità, apparentemente, sta nel mezzo. E sembra tutt'altro che catastrofica. La sintetizza il colonnello Gentile, responsabile del Museo storico di Palmanova, che sembrava la sede designata dei cimeli. «E' assolutamente falsa la notizia che ci vogliamo appropriare della collezione de Henriquez. A Palmanova — precisa — non troverebbe collocazione nè storica nè fisica. Non ci sarebbe proprio posto per sistemarla, per essere ancora più chiari. Forse — continua Gentile — la notizia è stata alimentata da una nostra recente visita a Padriciano. Dopo la quale, in effetti, ho maturato l'idea di chiedere alcuni pezzi per la nostra struttura. Ma in prestito! E solo per breve periodo.

La cortese puntualizzazione di Gentile scende nei dettagli. I reperti «concupiti» della collezione de Henriquez sarebbero «non più di 7 - 8». Quelli, per intendersi, più pertinenti alle caratteristiche del museo palmarino, che si sperava di riaprire entro luglio, ma che difficilmente sarà a posto per quella data. Ad interessare in particolar modo sono tre cannoni da fortezza veneziani del 1600 e alcuni spadoni. La classica goccia in mezzo al mare, con in più la formula del prestito. Di tali intenzioni sono già stati informati il prefetto di Trieste, che coordina la gestione commissariale del lascito de Henriquez, il soprintendente Valentino, gli stessi ministeri Interni e Difesa.

L'allarme lanciato, peraltro, ha avuto l'indubbio merito di riproporre le questioni insolute di un patrimonio che sarebbe delittuoso disperdere. «Non mancherò di informarmi presso il comando militare di Nord - Est — conclude il sindaco Richetti — perchè se dovessimo scoprire che è loro intenzione intervenire in prima persona nella vicenda, il primo a rallegrarsene sarebbe proprio il Comune».

INSEGNANTE IN PENSIONE RAGGIRATA

False promesse, risparmi in fumo

Cento milioni per trovare lavoro al figlio - Due arresti per circonvenzione d'incapace

DUINESI FERITI

Escono dall'auto nuova: centrati da un furgone

Scendono dall'«Alfa 164» appena comprata per verificare un rumore dal retrotreno e un furgone li travolge. Erica Potenziari, 39 anni, residente a Duino in via della Stazione 4/f, è ora ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Monfalcone per un grave trauma addominale. Nello stesso nosocomio si trova anche il marito Carlo De Marco, 43 anni. Ha riportato fratture alle gambe. Guarirà in 60 giorni. Sono rimasti feriti anche Viviana Potenziari, gemella di Erica, e Aurelio Restivo, 58 anni, anch'essi duinesi. La prima ha riportato ferite guaribili in tre giorni, il secondo se la caverà in una settimana. L'incidente è accaduto ieri sera sul raccordo del Lisert.

Carlo De Marco, ingegnere, era andato dal concessionario dell'Alfa Romeo a ritirare la vettura nuova. Al momento dell'incidente lo strumento segnava solo 34 chilometri. Con i familiari stava rientrando a Duino quando ha sentito un rumore provenire dalla parte posteriore. Ha accostato sul ciglio della strada. I quattro sono scesi per controllare di cosa si trattasse. In quel momento è sopraggiunto da tergo un furgone «Ford Transit» condotto dallo jugoslavo Frank Pohayac. Il «Transit» ha preso in pieno il professionista e la moglie.

Hanno capito subito qual era il suo problema e su questa debolezza hanno puntato. «Possiamo trovare noi un posto di lavoro per suo figlio. Abbiamo tante conoscenze in ambienti che contano. Anche tra i servizi segreti. Solo che... ». La donna, un'insegnante in pensione vedova di un ingegnere, c'è caduta in pieno. In nove mesi è stata depredata dei risparmi di una vita. Più di cento milioni. E' stata indotta anche a indebitarsi con parenti, banche, società finanziarie. Questo è ciò che si legge sul mandato di cattura firmato dal giudice per le indagini preliminari che ha portato in carcere Paolo Rizzi, 48 anni, via San Primo 1, e Salvatore Termini, 43 anni, via Politi 5. Quest'ultimo prima di essere rinchiuso al Coroneo abitava con la sua convivente in via Gorizia 37.

L'insegnante che voleva un posto di lavoro per il figlio ora rischia di perdere anche l'appartamento in cui vive. L'ha ipotecato e la banche, si sa, vanno per la loro strada. In più la sua immagine è distrutta. Il mandato di cattura parla esplicitamente di circonvenzione d'incapace, il reato previsto dall'articolo 643 del Codice penale. «Chiunque per procurare a sé o ad altri un profitto, abusando dei bisogni, delle passioni o della inesperienza di una persona minore, ovvero abusando dello stato di infermità o deficienza psichica di una persona, anche se non interdetta o inabilitata, la induce a compiere un atto che importi qualsiasi effetto giuridico per lei o per altri dannoso, è punito con la reclusione da due a sei anni». Il «bisogno» della signora era quello di trovare un lavoro al figlio. E' un'esigenza comune in questi tempi a migliaia e migliaia di genitori.

La signora e il figlio si sono costituiti parte civile affidando l'incarico di tutelare i loro interessi all'avvocato Giorgio Borean. Gli investigatori della squadra mobile e della guardia di finanza, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Oliviero Drigani hanno «battuto» numerose banche cittadine, si sono presentati negli uffici di alcune «finanziarie». Sugli esiti di queste indagini non si sa ancora nulla.

Paolo Rizzi e Salvatore Termini avrebbero sostenuto di aver «entrature» in uffici pubblici e privati e di frequentare anche un agente dei «servizi informativi». Tutta gente importante, asseritamente in grado di assicurare il tanto sospirato posto di lavoro. Solo che questi «favori» andavano ricambiati. In che modo non è difficile capire. Quando i parenti si sono accorti di che cosa stava accadendo era troppo tardi.

[Claudio Ernè]

DONNE / L'8 MARZO

Festa fra mimose e anche impegni



La delegazione di pensionate di Cgil, Cisl e Uil, guidate da Jole Burlo, con le mimose accanto alla fontana dei Quattro continenti, dopo essere state ricevute in municipio dal vicesindaco Augusto Seghene. (Foto di Giovanni Montenero)

«Qui il Comune non intende risparmiare. L'obiettivo che si propone l'amministrazione è di fornire un'assistenza adeguata agli anziani, alle donne e ai bambini, ed è proprio questo un settore che vede ampliarsi e non ridursi il bilancio». Così il vicesindaco Augusto Seghene, portando l'augurio del Comune, ha risposto alla delegazione delle pensionate di Cgil, Cisl e Uil che in occasione dell'8 marzo hanno sollecitato una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione ai problemi degli anziani e dei più giovani.

Una prima risposta concreta a queste esigenze è venuta proprio nel corso dell'incontro, con l'annuncio da parte del vice-sindaco del potenziamento dei servizi estivi del Comune per i bambini. Servizi che quest'anno raddoppieranno per i più piccoli, con l'apertura fra luglio e agosto di due nidi e di altrettante scuole materne, mentre per i bimbi fra i 6 e gli 11 anni verrà per la prima volta istituito un centro estivo.

Non solo parole, dunque, in questa giornata dell'8 marzo che fra incontri e cerimonie rischia di naufragare in un mare di buoni propositi. E concreto e positivo è stato anche il risultato della seduta pubblica della Consulta femminile del Comune di Trieste. Erano presenti le autorità, il presidente della provincia Dario Crozzoli, la vicepresidente dell'assemblea regionale Augusta De Piero Barbina, il segretario provinciale del Psi, Alessandro Perelli, l'onorevole Sergio Coloni, il comunista Maurizio Pessato, il repubblicano Angeli e soprattutto un pubblico di 300 donne.

Per la Consulta, un organismo che riunisce 13 associazioni femminili, la giornata dell'8 marzo è stata l'occasione per tracciare un consuntivo di due anni di attività e delineare le future linee d'azione. E' cresciuta in maniera vertiginosa la presenza femminile nel mondo del lavoro, si è sviluppata un'effettiva cultura della parità — è stato detto nel corso dell'incontro — ma disagi, sofferenze e povertà sono ancora oggi, nella nostra città, un appanaggio del mondo delle donne.

Bastano alcuni dati: le donne disoccupate sono in provincia il doppio degli uomini, e di fronte a servizi assistenziali spesso carenti c'è un mondo di 21 mila donne, oltre i 65 anni, contro i 4802 uomini della stessa età. Ma accanto alle cifre delle statistiche ufficiali c'è una realtà femminile che sfugge a qualsiasi quantificazione. Quella delle donne che si rivolgono ai centri d'igiene mentale, ai consultori e ai servizi sociali territoriali, portando contemporaneamente i problemi propri e quelli dell'intera famiglia.

E un altro dato, anche questo ancora sfuggente, è emerso nel corso della seduta della Consulta femminile: l'arrivo a Trieste delle immigrate extra-comunitarie. Donne che porranno senz'altro problemi nuovi alla nostra società. «Di fronte a questo panorama difficile l'esigenza di una forte solidarietà — dice Carla Mocavero, della Consulta — di una collaborazione fra le donne di Trieste per ripensare 'al femminile' alla città, per renderla verde, accogliente e soprattutto vivibile per tutti». In questo compito senz'altro impegnativo, la Consulta del Comune di Trieste vuole porsi come intermediario fra i cittadini e le istituzioni.

Fra le prossime iniziative delle donne triestine, la «battaglia» per l'istituzione della commissione regionale per le pari opportunità; la compilazione di un «Abc giuridico» al femminile e un incontro previsto per giugno con le donne dei Paesi dell'Alpe Adria.

[Daniela Gross]

INAUGURATO IL NAUTICAMP

Barche fronte mare «Una sede ideale»

Giunto alla tredicesima edizione, il Nauticamp ha finalmente trovato un assetto più consono alla sua vocazione, in una posizione qualificata, con la sezione nautica per la prima volta sulle Rive e quella del campeggio e caravanning allestita nel quartiere fieristico di Montebello.

Su questa nuova e attraente veste c'è però una «macchia». Il colpo d'occhio offerto dalle strutture e la consistenza degli operatori presenti alla sezione nautica non sono paragonabili al ristretto numero degli espositori del settore campeggio e caravanning. Tanto è vero che ieri pomeriggio l'Ente fiera ha deciso l'ingresso gratuito a quest'ultima parte della rassegna. Una nota stonata che oggi non si presenterebbe se — come ha ricordato il presidente della Fiera, Marchio — vent'anni fa non si fosse perduta l'occasione di tradurre in realtà il progetto di trasferimento del comprensorio fieristico sul terrapieno di Barcola.

Ma ormai è inutile piangere sul latte versato. Ciò che invece bisogna sfruttare ora è quello che l'assessore regionale alle finanze Dario Rinaldi ha definito l'«effetto-città»: «In tutta la regione — ha detto — solo a Trieste la nautica produce una valorizzazione della città che sta alle spalle delle Rive, in termini di servizi, di bellezza e un domani quale punto di riferimento per gli ospiti stranieri». «Forse è tempo — ha aggiunto — di por mano alla realizzazione di qualche marina; bisogna far partire una struttura collegata con l'effetto-città, da realizzare anche nel porto, in quelle zone che non danneggino il traffico marittimo». Un segnale chiaro, che la Regione lancia agli imprenditori, a favore dei quali esistono da tempo leggi e facilitazione finanziarie.

La nuova collocazione sul mare è stata voluta dagli operatori del settore, che hanno trovato l'appoggio della Camera di commercio. «Questo Nauticamp — ha affermato il presidente camerale Tombesi — è un esempio di sponsorizzazione che noi abbiamo accolto, facendo da tramite fra la Fiera stessa e gli operatori locali, diversi dei quali riuniti nel Consorzio Nautica Nord Adriatico».

Tombesi si è spinto più in là: «Quest'anno la manifestazione è a livello provinciale. Se gli operatori saranno d'accordo, potremo farla crescere, si potrà fare un discorso a livello regionale, purché le altre componenti del Friuli-Venezia Giulia siano disponibili».

In definitiva, il tredicesimo Nauticamp è nato come un atto di coraggio e di fiducia da parte degli operatori, in un momento in cui la nautica è penalizzata dall'onerosa applicazione dei nuovi canoni di concessione demaniale. «E' uno sforzo che va continuato — ha proseguito Tombesi — per collocare Trieste in una posizione significativa nel mondo della nautica». Il presidente dell'Ente sviluppo artigianato, Faleschini, ha colto la palla al balzo: «Abbiamo sempre detto che la tradizione nautica coincide in regione con Trieste. Occorre quindi un po' di ordine tra le varie manifestazioni fieristiche regionali, ripetitive e spesso non competitive. La Regione deve intervenire perché questo Nauticamp diventi l'unica fiera nautica del Friuli-Venezia Giulia».

L'aver portato il Nauticamp in riva al mare è comunque un elemento di positività, sottolineato un po' da tutti gli oratori intervenuti alla cerimonia inaugurale, tra cui anche il vicesindaco Seghene che ha rilevato come la collocazione sulle Rive valorizzi il settore e faccia apparire la vocazione triestina per il mare, che può costituire la premessa e un rilancio dei rapporti con l'Est anche in questo ambito. «Questo rilancio — ha sottolineato il presidente della Provincia, Crozzoli — avvenuto con l'appoggio di tutti gli enti locali, ha alle spalle delle potenzialità che devono ancora essere espresse completamente. Dal Nauticamp viene sin d'ora un'indicazione di ripresa della creatività imprenditoriale, che deve essere sostenuta».

La parte conclusiva della cerimonia inaugurale è stata logicamente riservata agli ospiti d'onore: il vicepresidente della Fiera di Genova, Molinari, e il presidente dell'Ucina (Unione cantieri industrie nautiche e affini), Ceccarelli, presidente anche della Consornautica (organizzatrice del Salone nautico internazionale di Genova), chiamato a inaugurare ufficialmente il tredicesimo Nauticamp. Entrambi hanno posto l'accento sulla particolare funzione che la rassegna triestina può svolgere nell'ambito del mercato nautico adriatico, «dove si affacciano — ha detto Molinari — paesi molto attivi sul piano della concorrenza».

A sua volta, Ceccarelli ha ricordato che quest'anno l'interesse degli operatori del settore è accentuato, in seguito all'apertura dei Paesi dell'Est alla democrazia: «Trieste, per la sua naturale posizione, può sfruttare la situazione per svolgere un ruolo di cerniera tra l'Italia e l'Est, con tutti i vantaggi economici e politici che ne possono derivare». «La collaborazione tra l'Ucina e il Nauticamp — ha concluso Ceccarelli — può dare buoni frutti, contribuendo ad attivare a Trieste un canale privilegiato per i rapporti con l'Est».

La rassegna resterà aperta sino a lunedì, con orario dalle 10 alle 19.

[Giuseppe Palladini]

INCONTRO

Libri per ragazzi

Le prospettive della produzione per ragazzi della casa editrice triestina E.Elle saranno illustrate da Giancarlo Stavro Santarosa nel corso di un incontro che avrà luogo questo pomeriggio alle 17 alla Biblioteca del popolo, in via del Teatro romano. Seguirà un dibattito moderato da Antonia Ida Fontana con le autrici Angela Nanetti Casari e Donatella Ziliotto.

Alle 18.30 nella sala esposizioni verrà inaugurata l'esposizione di Francesco Tullio Altan. La manifestazione fa parte del programma «Immagini e scritture per ragazzi», curato dalla Biblioteca del popolo e dal centro studi di letteratura giovanile «Alberti», al quale nei mesi passati hanno preso parte anche le case editrici Einaudi e Mondadori.

LIONS

Giornata con l'Onu

Sabato alle 11 all'albergo Savoia, il Lions club Trieste Host organizza la «Giornata Lions con le Nazioni unite». Il professor Ugo Leone, membro del segretariato generale dell'Onu e rappresentante per l'Italia dell'Undp (programmi di sviluppo delle Nazioni unite), parlerà sul ruolo delle Nazioni unite nello sviluppo dei Paesi del terzo mondo.

Il Lions club international è da diversi anni membro consultivo della Commissione economica e sociale delle Nazioni unite. Nella prima decade di marzo di ogni anno ha luogo l'incontro tra il presidente del Lions international e il segretario generale dell'Onu, durante il quale vengono concordati i comuni programmi d'intervento in campo sociale e assistenziale.

DONNE / TELEFONO ROSA

Trecento telefonate in 18 mesi

E' il primo bilancio del sodalizio; le nuove iniziative

Le operatrici del «Telefono rosa» quest'anno hanno detto no alle mimose, hanno scelto invece una visita alla nostra redazione, per dar voce nella giornata dell'8 marzo a tutte quelle donne che, giorno dopo giorno, vivono fra le quattro mura di casa un inferno di percosse, maltrattamenti, umiliazioni e violenze sessuali.

Sono più di 300 le chiamate pervenute al «Telefono rosa» di Trieste a un anno e mezzo dalla nascita. Sfoghi dolorosissimi, raccontano le operatrici, che rompono all'improvviso quel muro di silenzio che comunque circonda la famiglia, anche se la famiglia è ormai un inferno.

«Chiamano per lo più donne fra i 30 e i 50 anni, che per anni hanno sopportato in silenzio per amore del quieto vivere, vergognandosi della propria storia — racconta Francesca Greco — donne spesso convinte di non avere un "vero" problema».

Ma il problema prende corpo e si definisce proprio nel colloquio con le operatrici: percosse, maltrattamenti e umiliazioni sono qualcosa contro cui si può e soprattutto si deve reagire. «Non vogliamo fare dell'assistenzialismo, né essere semplicemente un telefono amico con cui sfogarsi — dice Tiziana Antonilli — vorremmo rendere la donna consapevole dei suoi diritti e aiutare a uscire da situazioni spesso allucinanti».

Per molte donne è proprio sul piano pratico che l'aiuto del «Telefono rosa» si rivela insostituibile. Più della metà delle donne sposate che si rivolgono al servizio dichiarano di volere la separazione. Ma come si fa? Quanto costa? E dove andare se il marito è violento? Sono le prime domande che queste donne rivolgono alle operatrici del Telefono rosa. Interrogativi angoscianti, sporattutto per la donna che non lavora, vive in una casa intestata al marito e teme magari di perdere i figli.

Le 25 operatrici del «Telefono rosa» offrono sì, un sostegno morale, ma soprattutto le indirizzano ai consultori, dove è a disposizione un'avvocato che gratuitamente offre una consulenza sull'iter burocratico da seguire. Ancora tutto da risolvere il problema successivo dell'assistenza legale necessaria nel corso delle pratiche.

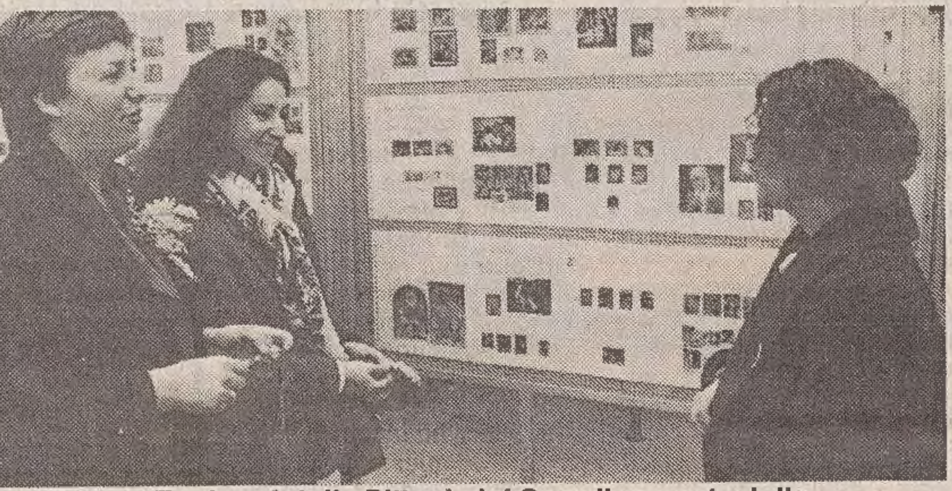
Ma fra i progetti del «Telefono rosa» di Trieste vi è proprio quello di creare un «pool» di avvocati che sostengano le donne durante la procedura a tariffe minime. Altro progetto è la costituzione di una casa che serva da punto d'incontro e possa eventualmente ospitare le donne vittime della violenza in famiglia. Perché 300 telefonate in un anno e mezzo possono sembrare poche, ma sono solo la punta di un iceberg.

[d. g.]

DONNE / INAUGURAZIONE

Da Giovanna d'Arco a Madonna

Una mostra filatelica «al femminile» propone 550 pezzi



Ester Pacor, Antonia Zanin e Ariella Pittoni, del Coordinamento delle consigliere comunali, all'inaugurazione della mostra. (Italfoto)

Tina Turner e Madonna, Giovanna d'Arco e Anita Garibaldi, la prima suffragetta americana e Stefi Graf. Sono solo alcuni dei pezzi filatelici esposti nella mostra «La donna nella storia», inaugurata ieri, in occasione dell'8 marzo, nella sala stampa del Comune. Promossa dall'Associazione filatelica di Trieste, in collaborazione con il Coordinamento delle consigliere comunali, la rassegna propone attraverso i 550 fogli della collezione di Ermelito Morterra raffigurazioni più o meno note di donne, dall'antichità ai giorni nostri. Sfilano davanti agli occhi, in oltre 5 mila francobolli, le divinità greche, le storie della Bibbia, sante, regine, nobildonne, e tutta la microstoria dell'universo femminile: i giochi e le favole, la felicità e la tristezza, l'innamoramento e il bacio. E in formato francobollo si susseguono tutte le donne che l'immaginario maschile ha creato nei secoli, dalle «morbidezze» di Rubens ai colori degli impressionisti, per finire con la sfrenata fantasia di Chagall.

[d. g.]

DROGA / ASSOLUZIONE

L'accusa di spaccio cade sotto lacrime di gioia

E' uscita in lacrime dall'aula del Tribunale anche se i giudici l'avevano appena assolta. Erano lacrime di gioia. Erica Savarin, 28 anni, ha abbracciato il marito che l'attendeva nel corridoio. «Ritorniamo a casa dal nostro bambino».

La giovane donna era accusata di detenzione e spaccio di stupefacenti. Lo scorso ottobre i carabinieri, durante una perquisizione nel suo appartamento di via Boccaccio, avevano trovato un grammo di eroina. «Era avvolta nella stagnola. L'avevano nascosta in un armadietto delle cucina» ha precisato Francesco Marchesiello, brigadiere del nucleo operativo di via dell'Istria. «Sarebbe stata sufficiente per confezionare quaranta dosi, i cosidetti quartini» ha aggiunto il sostituto procuratore delle Repubblica Antonio De Nicolo.

Il difensore, l'avvocato Maria Pia Maier, ha rintuzzato gli attacchi. Ha risposto colpo su colpo. Glielo consentiva il nuovo codice di procedura penale. Il tribunale di Trieste si è trasformato così in un'aula californiana. Non c'era Perry Mason, ma poco ci mancava.

«Quella droga non era mia, l'aveva comprata mio marito per uso personale. Io non lo sapevo perché sto facendo di tutto per riuscire a tirarlo fuori», ha risposto l'imputata alla precisa domanda del suo legale. «Anche pochi giorni fa i carabinieri si sono presentati nel nostro appartamento di via Boccaccio. L'hanno perquisito da cima a fondo e non hanno trovato nulla. Da tempo penso solo al mio bambino, ha due anni e mezzo e vorrei farlo crescere serenamente».

La parola è ritornata all'accusa. «Questi giovani fanno male a se stessi e agli altri. Non ci sono prove che l'imputata sia uscita dal piccolo mondo triestino degli spacciatori-consumatori. Chiedo due anni di carcere e duecentomila lire di multa».

«Sono tempi difficili per chi cerca di tirarsi fuori» ha ribattuto il difensore. «La mia cliente è costantemente sotto il tiro degli investigatori che periodicamente le invadono la casa. Il marito usa ancora droga, è vero, ma come si puo' desumere da questo lo spaccio? Non c'è una prova e senza prove non si può condannare».

I giudici sono entrati in camera di consiglio e vi sono rimasti per pochi minuti. Poi il presidente Alessandro Brenci ha letto la sentenza. Assoluzione con formula piena. Il magistrato ha però aggiunto una sua considerazione. «Perché mai i carabinieri hanno denunciato la Savarin e si sono scordati del marito?»

[c.e.]



Collaborazione

Il generale di divisione Mauro Riva, comandante militare della zona di Trieste, ha fatto ieri visita al questore Renato Servidio, per continuare la collaborazione già svolta quando entrambi erano di stanza a Padova.

DROGA / CONDANNA

Semi di hashish nella stilografica

La Guardia di Finanza li aveva scoperti a Opicina

Un anno e quattro mesi di carcere. Tre milioni di multa. E' questa la pena cui sono stati condannati ieri due giovani turisti sloveni. Matej e Moiza Klyesick, 25 e 22 anni, erano accusati di aver tentato di portare in Italia trenta semi di hashish. Da tempo sono rientrati nel loro Paese.

Nel marzo dello scorso anno erano stati bloccati sul treno «462» proveniente da Lubiana. Il convoglio si era fermato a Villa Opicina per i controlli doganali. Il maresciallo Piemontese, uno dei più noti investigatori della Guardia di Finanza aveva perquisito la borsa della ragazza. I semi erano nascosti nella scatola di una penna stilografica, occultati sotto il velluto del rivestimento. Pochi minuti prima, quando era entrato nello scompartimento, il cane «Nux», condotto dal finanziere Michelutti, aveva dato segni di irrequietezza. «Per nascondere i semi avevano scelto un doppiofondo ricavato nella scatola» ha precisato il giovane finanziere friulano. Il pubblico accusatore, il sostituto procuratore Antonio De Nicolo, ha chiesto per i due imputati la pena di un anno e sei mesi di carcere e tre milioni di multa. Il difensore, l'avvocato Maria Pia Maier ha chiesto l'applicazione delle attenuanti. Di più non poteva fare in assenza dei suoi clienti. In caso contrario avrebbe potuto patteggiare. Ma per questo nuovo istituto serve l'assenso dell'imputato. Ha così puntato sulla loro incensuratezza. I giudici non hanno avuto dubbi. Hanno condannato i due, ma hanno concesso loro la condizionale.

SODDISFAZIONE

La Lista verde alternativa all'assemblea nazionale

La Lista verde alternativa che ha partecipato con due soli delegati all'assemblea nazionale delle liste verdi appena conclusasi a Cortina, esprime, in una nota, «vivissima soddisfazione per le decisioni assunte».

«La mozione approvata — commenta Maurizio Bekar, consigliere comunale e membro del comitato dei garanti della Federazione nazionale delle liste verdi — recepisce in maniera corretta le istanze della maggior parte della base, che chiedeva che il processo di unificazione potesse realizzarsi solo ove avesse senso, e dove fosse davvero ricercato tra le realtà locali attive sul territorio, e non che fosse il risultato di un accordo fra i vertici nazionali, senza alcun rispetto per le volontà delle liste locali, imponendo forzature nei tempi e nei metodi.

«La mozione approvata rafforza inoltre — a giudizio di Bekar — la nuova maggioranza che si è trovata a governare la federazione nazionale dopo il congresso a Roma in dicembre, e permetterà di dedicare finalmente più tempo al lavoro concreto».

SLITTA L'INSTALLAZIONE DEI RILEVATORI

Centraline a giugno

Il Comitato per Trieste migliore fa il punto sull'inquinamento

Problemi di basamenti per le quattro centraline che dovranno rilevare l'inquinamento atmosferico a Trieste. «La loro istallazione slitta a giugno. Le sedi rimangono quelle preannunciate: zona industriale, piazza Goldoni, Servola e monte S. Pantaleone». E' quanto ha affermato Gianfranco Bettio, assessore comunale all'Ambiente, nel corso di una conferenza organizzata dal comitato «Per una Trieste migliore», svoltasi al Circolo ufficiali.



Al tavolo dei relatori: (da sinistra) Ferdinando Gobbato, l'assessore Gianfranco Bettio, Fulvia Costantinides moderatrice, Elio Belsasso e il funzionario dell'Usl Ferri. (Italfoto)

Si è voluto sensibilizzare i cittadini sulla gravità del problema inquinamento e sulle reali contromisure prese sino a ora dagli amministratori pubblici. Nel suo intervento introduttivo il professor Elio Belsasso, coordinatore del comitato, ha denunciato l'assenza di monitoraggio nella nostra città durante i giorni dell'emergenza smog a Milano.

«Ma Trieste non sta a guardare», ha replicato Bettio che ha illustrato il piano di educazione ambientale rivolto alle scuole triestine.

Al di là dei programmi a lungo termine, però, occorrono misure drastiche ed efficaci. «In rapporto all'entità del problema, la chiusura mattutina di qualche via del centro è un gioco da bambini — ha sostenuto Bettio —. Bisogna, invece, chiudere una grande, grandissima parte del centro urbano».

La drammaticità della situazione emerge con chiarezza dai dati esposti nell'intervento del professor Ferdinando Gobbato, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro dell'università di Trieste. Nel 1973, il 5 per cento della popolazione manifestava casi di cancro al polmone, imputabili all'inquinamento. «Il polmone — spiega il professor Gobbato — è l'organo maggiormente colpito dallo smog cittadino. In molti Paesi, la rigida osservanza delle norme adottate per risolvere questo drammatico problema, ha abbassato questa percentuale. In Italia, purtroppo, le leggi sono eccellenti ma inapplicate».

Il dottor Ferri, funzionario del settore igiene ed ecologia dell'Unità sanitaria locale, ha contribuito alla discussione ribadendo gli effetti negativi dell'inquinamento acustico, meno visibili ma altrettanto gravi. Il nostro centro cittadino registra un altissimo indice di rumorosità, ben al di sopra dei limiti ritenuti accettabili.

«Il fastidio provocato dai rumori non conduce alla sordità (come avviene in certi posti di lavoro) ma influenza negativamente il fisico e lo stesso sistema nervoso», ha affermato Ferri. Dai dati in suo possesso si apprende che ogni qualvolta sentiamo un improvviso colpo di clacson aumentano il battito cardiaco e le secrezioni gastriche. Già i 55 decibel, limite notturno per le nostre città, costituiscono un attentato al sonno dei cittadini.

«Di conseguenza — ha continuato Ferri — si registra un costante quanto dannoso incremento di tranquillanti, sonniferi, farmaci per digerire o per disturbi cardiaci».

«A questo proposito — ha replicato Bettio — Trieste è una delle poche città d'Italia ad avere un effettivo regolamento acustico che permette ai vigili di sanzionare i trasgressori. Purtroppo bisognerebbe multare quasi tutti. Dati i bassissimi limiti di tollerabilità, il rumore del traffico cittadino è ancora inattaccabile».

[Massimo Tognoli]



Settimanali cattolici e società

«Un lavoro di trincea, sempre esaltante, al servizio di una Chiesa italiana che ha bisogno di raccontarsi alla società civile e di offrire ai suoi membri l'impegno di una lettura delle vicende dell'uomo d'oggi». Così si è espresso don Silvano Latin, direttore di Vita Nuova (di cui ricorre il 70.simo anniversario della fondazione), nel portare il saluto al seminario della Federazione italiana settimanali cattolici (Fisc) apertosi ieri alla sala Illiria della Marittima. Nella Italfoto, l'intervento del sindaco Richetti: accanto a lui il vescovo e il direttore del settimanale diocesano. Il convegno, che durerà tre giorni, è centrato sul tema «Scienza, tecnologia, uomo e informazione». Presenti numerose autorità cittadine, sono intervenuti il presidente della Fisc, Gilberto Donnini, e il vescovo Lorenzo Bellomi. La prima relazione è stata tenuta dal professor Salimbeni, che ha trattato della complessa avventura religiosa, sociale e politica che ha segnato la storia dell'Europa contemporanea.

GUERRA

Quaderno Vanoni

La guerra e la sua memoria: con questo richiamo alla necessità di provvedere per tempo alla conservazione della memoria storica degli eventi bellici di un passato più o meno recente, il Centro studi Vanoni presenta domani, in collaborazione con la Federazione grigioverde di Trieste, l'ultima sua pubblicazione, «Trieste e la Grande Guerra: ricordi e riflessioni». Il quaderno raccoglie gli atti dei convegni organizzati nella scorsa primavera al liceo Dante proprio dal Vanoni insieme al Comune di Trieste e all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione.

Alla manifestazione, che si svolgerà alle 10.30 al Museo del Risorgimento, prenderanno parte l'assessore provinciale alle attività culturali, Raffaele Dello Russo, il commissario del Museo di guerra, Vittorio Bartolini, la direttrice dei Civici musei di storia e arte, Grazia Bravar, il generale Gianfranco Lalli. Evidenti gli scopi che si prefiggono gli organizzatori: sottolineare l'importanza di convegni di studio e di pubblicazioni sui grandi fatti bellici della nostra storia, ma anche l'indifferibile necessità di potenziare le capacità museali pubbliche al servizio di quella memoria.

IN VIA STOCK

Fondazione Casali: nuova sede

Quest'anno interventi benefici per circa 200 milioni



La fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali» si è trasferita nella nuova sede di via Stock 2. Il numero di telefono 414359 è rimasto invariato.

La fondazione Casali, costituita dal compianto cavaliere del lavoro Alberto Casali e dalla consorte Kathleen, è stata eretta in ente morale con decreto del Presidente della repubblica e ha iniziato l'attività nel settembre del 1967. Lo scopo principale della fondazione è quello di assistere economicamente con sussidi in denaro famiglie e persone bisognose, senza discriminazione di religione, nazionalità, razza e credo politico.

Nel 1989 sono pervenute 1253 domande di aiuto e sono stati erogati sussidi straordinari e mensili per complessive lire 152.280.000, mentre per quest'anno sono previsti interventi per circa 200 milioni di lire.

All'attuazione dell'attività assistenziale è preposto un comitato di beneficenza, che si riunisce settimanalmente, ed è composto, oltre che dalla signora Kathleen Casali, da Jolanda Burlo, Luciano Steindler, Bianca Zucchi e don Luigi Zupancich, in rappresentanza rispettivamente del Comune di Trieste, della Comunità israelitica, dell'Associazione industriali e della Curia vescovile.

Nei quasi venticinque anni della sua esistenza, la fondazione Casali si è mantenuta costantemente in contatto con la realtà socio-assitenziale cittadina, dedicando particolare attenzione alle esigenze delle persone anziane e ammalate, secondo gli obiettivi umanitari indicati dal benemerito fondatore.

MANCANZA DI STRUTTURE NEL POPOLARE RIONE

San Giacomo, il Polisportivo serve a tutti

Circostanziata replica dei promotori della nuova struttura al «Comitato di difesa» del ricreatorio Pitteri

Servizio di
Mauro Manzin

«Nel mondo sono cadute negli ultimi tempi barriere che sembravano indistruttibili e noi, invece, rischiamo di crearne di nuove a Trieste, tra un ricreatorio e un centro sportivo, sulla pelle dei giovani». Chi parla con malcelata amarezza è Fulvio Bronzi, presidente dell'associazione sportiva «Ginnastica Amici di San Giacomo».

La tempesta nel popolare rione triestino è scoppiata attorno alle vicende del ricreatorio «Pitteri» e della nuova realizzazione del Centro polisportivo, scaturito per l'appunto da un'idea degli «Amici di San Giacomo».

Il Comitato di difesa del ricreatorio appositamente formatosi sostiene che la gestione del «Pitteri», dopo la nuova realizzazione passerà in mano ai privati e si oppone con fermezza a questa eventualità. «Nessuno vuole espropriare il ricreatorio 'Pitteri' né della gestione comunale, né tantomeno del suo insostituibile ruolo educativo e sociale», replica con fermezza Bronzi. «Nelle recenti prese di posizione del Comitato — prosegue — trovo molta disinformazione e forse in qualcuno anche della mala fede. Da parte nostra saremmo veramente lieti di poter avere un incontro con i membri di questo Comitato alla presenza degli amministratori comunali, per fare finalmente chiarezza».

Intanto il lungo iter procedurale del Centro polisportivo prosegue a piccoli passi. E' stato approvato dalla Commissione edilizia del Comune e ora dovrà passare al vaglio della Giunta. Il costo complessivo dell'opera è di 11 miliardi. Per ora è stato racimolato solo un miliardo e mezzo in conto interessi stanziato dalla Regione. Si sta attendendo, quindi, l'accensione di un mutuo da parte dell'amministrazione municipale.

L'associazione che ha promosso l'idea fornendo il progetto di massima e ottenendo la concessione del progetto esecutivo per un ammontare di 130 milioni conta 630 soci e ha il riconoscimento giuridico della Regione. Esplica la sua attività principalmente nella ginnastica di base e in quella artistica, con l'ausilio di 11 istruttori Isef. Tra le sue file c'è già una campioncina. Si tratta di Barbara Melozzi, 14 anni, ai vertici nazionali juniores della specialità.

«Per mancanza di strutture — spiega Bronzi — le bambine della ginnastica artistica devono andare ad allenarsi a Udine, mentre la Melozzi deve prendere l'aereo e andare fino all'Acquacetosa a Roma». Gli «Amici di San Giacomo» non hanno dubbi. Se il loro progetto andrà in porto si potranno cogliere i classici due piccioni con una fava: la città avrà un nuovo centro sportivo, il ricreatorio «Pitteri» avrà una nuova palestra tutta per sé e un'area all'aria aperta di oltre mille metri quadrati contro i 900 attuali. «I ragazzi che si alleneranno nel nuovo centro — spiega Bronzi — potranno successivamente confluire nell'attiguo ricreatorio, si tratterebbe di un momento di aggregazione e di integrazione. Nessuno vuole creare barriere tra centro sportivo e ricreatorio né tantomeno impossessarsi della sua gestione e quest'ultimo concetto lo ribadirò a rischio di diventare noioso. Si tratta di dare risposte moderne e qualificate alle esigenze sempre più pressanti di un rione in costante crescita, cercando di lavorare per i giovani e mettendo al bando una volta per tutte ogni demagogia».



Il progetto del nuovo complesso polisportivo di San Giacomo. Gli Amici di San Giacomo parlano di una valorizzazione comune con il vicino ricreatorio Pitteri. (Italfoto)

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900: orario 9-13, 16-19.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821. Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Condizione femminile

Nell'aula Bachelet dell'Università di Trieste si terrà oggi alle 17 la settima lezione del corso sulla condizione femminile nell'ordinamento giuridico italiano organizzato dalla facoltà di Giurisprudenza, per iniziativa della Consulta femminile del Comune di Trieste. La professoressa Maria Fausta Maternini, associata di diritto ecclesiastico, parlerà sul tema: «L'istituto matrimoniale nel diritto canonico ed ecclesiastico».

Amici dei musei

Oggi, nella sede di via Machiavelli dell'Associazione amici dei musei, ci sarà una proiezione di documentari riguardanti «La Trieste neoclassica» e «La mostra di Sebastiano Ricci a Passariano».

Federcasalinghe cena sociale

Stasera le socie della Federcasalinghe si troveranno per la cena sociale in via San Francesco 30 alle 20.

Gioventù musicale

La Gioventù musicale d'Italia, informa tutti i soci e simpatizzanti che l'inaugurazione dall'anno sociale 1990 avrà luogo mercoledì 21 marzo alle 20.30 nel nuovo teatro «Miela Reina» in piazza Duca degli Abruzzi 3. La stagione comprenderà una decina di manifestazioni, programmate fino alla fine di maggio, sempre di mercoledì, alle 20.30. Il rinnovo delle tessere e le iscrizioni dei nuovi soci avranno luogo dal giorni 13 al 16 e dal 20 al 23 marzo, dalle 18 alle 20, nel Circolo Ras.

Comunicazione interpersonale

Il Centro di educazione permanente all'Attività civile e sociale — Cepacs — promuove il corso pratico-teorico di comunicazione interpersonale. Il corso che si prefigge il miglioramento delle capacità diadiche degli interlocutori sulla base di teorie psicologiche sarà condotto dal dottor Franco Gallina anche con il supporto di mezzi audio-visivi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro in via della Fornace 7 al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, tel. 308706.

Costruttori navali

L'Associazione italiana di tecnica navale Atena e il Circolo ufficiali del presidio militare di Trieste organizzano la conferenza: «Il costruttore navale: presente e futuro di una professione», che il professor Trincas dell'Università degli studi di Trieste terrà giovedì 22 marzo alle 18.30 nella sala riunioni del Circolo ufficiali di Trieste, via dell'Università 8.

Associazione sottufficiali

L'Associazione nazionale sottufficiali d'Italia, sezione provinciale di Trieste, invita i propri soci a partecipare alle elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo indette per giovedì 29 marzo, alle 16.30 in prima, alle 17 in seconda convocazione, nella sala convegni al quinto piano di via XXIV Maggio n. 4 (Casa del combattente).

Modelli culturali

Lunedì alle 18, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, il prof. Silvio Lanaro, ordinario di storia dei partiti e dei movimenti politici nell'università di Chieti, terrà una conferenza sul tema: «Modelli culturali e società di massa in Italia».

In kayak sull'Isonzo

Domenica i naturisti dell'Anita e l'Allround kayak club organizzano una gita guidata alla foce dell'Isonzo con le canoe, per osservare la Natura arrecando il minimo disturbo. Per informazioni telefonare al 412303.

Speleologia alla Lega

Oggi alle 18.30, nella sede sociale di Corso Italia 12, Erwin Pichl parlerà sul tema: «Realtà odierne della speleologia». La conversazione sarà corredata dalla proiezione di diapositive.

Corsi di informatica e contabilità

ultimi giorni d'iscrizione. Foscolo Informatica via Pietà 29 tel. 775796.

Corso di bridge

Mercoledì 14 marzo avrà inizio un corso per principianti presso la sede del Circolo del Bridge in via S. Nicolò n. 6; telefonare dopo le ore 16 ai numeri 368648 o 366338.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi non sa mentire, crede che tutti dicano il vero.

Dati meteo

Temperatura massima: 13,4, temperatura minima: 6,7, umidità: 88%, pressione 1028 stazionaria; cielo coperto, vento calmo, mare poco mosso, temperatura: 10.

Le maree

Oggi: alta alle 8.12 con cm 37 e alle 21.04 con cm 48 sopra il livello medio; bassa alle 2.34 con cm 25 e alle 14.33 con cm 56 sotto il livello medio. Domani: prima alta alle 8.46 con cm 40 sopra il livello medio; prima bassa alle 3.02 con cm 32 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Se la qualità media del caffè servito al bar risulta mediocre il rischio che corrono i torrefattori ed eercenti è di veder diminuire il consumo. Oggi degustiamo l'espresso al Bar X, via Palestrina 2, Trieste.

OGGI Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, via Giulia 14, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), strada per Longera 172, lungomare Venezia 3, Muggia. Opicina, piazzale Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998. Opicina, p.le Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Sonnino 4, piazza Libertà 6, lungomare Venezia 3 Muggia. Opicina, p.le Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

MOSTRE

Marassi alla Tommaseo

Si inaugura oggi alle 18, nello studio Tommaseo di via del Monte 2/1 la mostra personale di Emanuela Marassi. La rassegna si concluderà il 2 aprile. Orario: feriale 17-20, chiuso il lunedì.

Scuola libera di figura

Si è inaugurata nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia la sesta mostra della Scuola libera di figura del Civico museo Revoltella. Sono esposte opere grafiche e pittoriche di 30 allievi che, sotto la guida del professor Nino Perizi, hanno frequentato la Scuola negli ultimi anni. La mostra rimarrà aperta fino al 19 marzo, con il seguente orario: giorni feriali 10-13, giorni festivi 10-13.

STATO CIVILE

NATI: Krizmancic Tina; Busan Andrea; Morelli Tiziana.

MORTI: Fontanot Marcella, anni 62; Saksida Silvia vedova Zacci, anni 70; Crevatin Marco, anni 74; Trobbi Pietro Franco, anni 54; Scatton Angela, anni 84; Potossi Angelo, anni 76; Furian Nerina, anni 87; Mari Maria, anni 65; Pertot Milan, anni 78; Koch Nedda, anni 74; Visintini Nicolò, anni 80.

RISTORANTI E RITROVI

Piano Bar Hotel Europa

con Silvio Vanyis al pianoforte. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

Caffè S. Marco In... sieme

a Umberto Lupi in piano bar. Martedì e venerdì ore 21.30.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ugo Slager per il compleanno (8/3) dalla moglie e dai figli 150.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Antonia Ban per il compleanno (9/3) dalla figlia Lina 5.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Gastone Bidoli (9/3) dal fratello Aldo Bidoli 25.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.
— In memoria di Nicola Carbone nel II anniversario (9/3) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato.
— In memoria di Maria e Mario Divari nell'anniversario (9/3) da Emilia, Nino e dai nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Anna nell'VIII anniversario (9/3) dalle figlie e dal figlio 50.000 pro Tempio di Cargnacco - Udine, 50.000 pro Chiesa S. Cuore di Gesù, 50.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Chiesa Ss. Ermacora e Fortunato, 50.000 pro Aism - Milano, 50.000 pro Unirr, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Sigismondo Kanizsa nell'VIII anniversario (9/3) dalla moglie Olga e da Pino 30.000 pro Astad.
— In memoria di Amelia Pernot ved. Porta nel XII anniversario (9/3) dalla nipote Teresina 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Francesca Rebec (9/3) dalla moglie 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Ruzzier nel XVII anniversario (9/3) dalla moglie Sisi e dalla figlia Manuela 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renzo Signoretto nel 47.o anniversario (9/3) da Lidia Clementi 100.000, da Anita Rebeni 30.000 pro Liceo Dante Alighieri (fondo Signoretto).
— In memoria di Piero Agostini dalle famiglie Masetti-Lenardon 50.000 pro Compagnia Volontari giuliani e dalmati.
— In memoria di Liana Barbini Weis dai colleghi di Flavio Weis 155.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Antonio Bruno Benevoli dalle famiglie Valli, Bronzi e Monaci 100.000, dagli inquilini di viale Campi Elisi 59 100.000 pro Comitato Promotore club Apice prof. Mocavero; da Maria Rolli 20.000, da Ida Bratcovich 10.000, da Iole Millo 10.000, da Pina Bolzic 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Domenica Biasiol dai colleghi di Maurizio 350.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Busdon dal fratello Giuseppe, cognate Maria ed Enrica e dai nipoti 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Palmira Cargogna da Aida Parentini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Callegaro ved. Onor da Rino e Kitty Padovan 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria del comm. Maria Cavalieri Macchioro da Mariella e Nico Davanzo 50.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Elinor de Albori 50.000 pro Associazione Goffredo de Banfield; da Bruno Pacor 50.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Riccardo e Kitty Klugmann 50.000 pro Comunità Ebraica (Keren Hayesod); da Fabio e Leda Sforza 50.000, da Alcide e Bianca Zucchi 50.000 pro Airc; da Erwin Brueckner 50.000 pro Liceo Dante (borsa di studio Livio Tito Apollonio).
— In memoria di Gaetano Chendi dalla moglie Gisella e dall'amico Giorgio 75.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Renato Corbatto da Irma e Romildo Degrassi 30.000 pro Villaggio Fanciullo.
— In memoria di Corrado Decarli da Aida Parentini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silva Demarchi in Robba dai cognati Luigi e Fani Robba e figli 80.000, dai nipoti Boschian - Roncelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angelo Elefante da Miranda e Tullio Goliani 20.000 pro Chiesa Maria Ausiliatrice (salesiani). In memoria di Silvio Poggi dall'amico Nicolò Romano 100.000, dai condomini di via Padovan 6/1 190.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Alberto Primosi da Ada, Carmen, Gerbini, Gigi, Lalla, Laura, Marisa, Mercede, Stella, Teresa 100.000 pro Cooperativa III Età.
— In memoria di Mario Ricci da Olga e Italia 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Arrigo Rigo da Ferruccio De Walderstain 30.000, da Egidio Contessa e Ario Posti 20.000 pro Airc.
— In memoria di Silvia Rosati Zolia da Brunella Zolia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Aurelio Saffi da Lidia Durighello 50.000, da Mirella Durighello e figli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Iole Zuliani ved. Ulcigrai da un gruppo di amiche 100.000 pro Uildm, 80.000 pro Centro cardiovascolare; da Colomban - Carboni 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Papa Giovanni XXIII da E. G. 50.000 pro Casa natale e seminario Papa Giovanni XXIII (Bergamo).
— In memoria di Bruno Pettarin dai condomini di via Giulia 19 45.000 pro Centro tumori Lovenati, 40.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di Bruno De Grassi dalla famiglia De Carli 50.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Eugenia Giorgi da N.N. 15.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.
— In memoria del nonno Giustino da Lido e Pietro Baxa 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Albina Gustin da Ornella Reich e Bianca Fazzini 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Lonzar ved. Villi 20.000 pro Oratorio Salesiani (Don Bosco); da Wanda e Licia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ottaviano Malvestiti dalla famiglia De Carli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Angela Mariotti dalle famiglie Papo 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Annamaria Merlani dai dirigenti e dagli amici della Beecham e della Ledysan 950.000 pro Airc.
— In memoria di Miran Godina dalla moglie Alma e dall'amico Giorgio 75.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Vittorio Gombach dal nipote Bruno 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dell'avv. Cesare Pagnini da Giorgio Tombesi 10.000 pro Ass. Guardia civica.
— In memoria di Vittorio Pertot da Depiero e Milo 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Deina Sartori ved. Mendella dai figli Alessandra, Giusi e Raffaella 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; dal fratello Tiso 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanna Skerl (Nina) dal figlio Bruno 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Aldo Verdelli nel V anniv. dalla moglie 20.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Olivia Vidali dal marito e dai familiari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lea Vidulich da A. Boscolo, G. Brezich, M. Cardinale, R. Cescon, G. Crechici, A. Fonda, G. Pellaschiar, A. Pocecco e A. Scomina 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alice Foegl da Ivka e Sonia Pollich 20.000 pro Chiesa evangelica.
— In memoria di Lidia e Costantino Gei dalla famiglia Geniram 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Giovedì alle ore **20** prima (turni A) di «Fidelio» di L. van Beethoven. Direttore Spiros Argiris, regia di Frank Bernd Gottschalk.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima rassegna video. Sala del Ridotto. Lunedì alle **18** «Leonard Bernstein dirige "West Side Story"». Inviti biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domenica 18 marzo alle ore **21** recita con la Compagnia delle marionette di Podrecca de «Il viaggio incantato» di Furio Bordon. Musiche di Angelo Branduardi. Regia di Francesco Macedonio. Con la partecipazione straordinaria di Angelo Branduardi in concerto. Prevendita: biglietteria centrale di Galleria Protti.

TEATRO MIELA. (P.za Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119): oggi, ore **21**, la Mad in Italy Prod. e la Coop. Bonawentura presentano uno spettacolo di musica blues con Zora Young di Chicago e The Model T. Boogie.

TEATRO V. ANANIAN. Ore 20.30: «L'Armonia» presenta «I ciompi» in «L'uomo, la bestia, la virtù». Prevendita biglietti Utat.

ARISTON. 10.o Festival dei Festival. Ore **16, 18, 20, 22**: «Crimini e misfatti», il nuovo grande capolavoro di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Martin Landau, Anjelica Huston, Claire Bloom. Candidato agli Oscar '90. 3.a settimana di successo.

L'AIACE. Alla sala di via Madonnina 19. Mercoledì e giovedì in anteprima. Due spettacoli ore **20** e **22**. Dario Fo in «Musica per vecchi animali». Italia 1989 di S. Benni con il cantautore Francesco Guccini. Per tutti.

EXCELSIOR. Ore **17, 19.30, 22:** «Nato il quattro luglio» un film di Oliver Stone con Tom Cruise. Una storia di vera innocenza perduta e di coraggio trovato. V.m. 14 anni.

SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **16.45, 18.20, 20, 21.45:** Amore, folle amore in: «Légami!» di Pedro Almodovar, con Antonio Banderas e Victoria Abril. La commedia erotico-neuro-romantica che ha entusiasmato il Festival di Berlino '90. V.m. 18 anni. II settimana.

EDEN. 15.30 ult. **22:** «Gola profonda 2». Il nuovissimo superporno da vedere assolutamente! V. 18.

GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: l'ultimo e più grande successo di Sylvester Stallone «Tango e cash» con Kurt Russel.

MIGNON. 16 ult. **22.15:** «Scandalo Blaze». Un politico, una spogliarellista, uno scandalo che fece epoca: una superba interpretazione di Paul Newman.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Valmont». Il nuovo capolavoro di Milos Forman, uno dei più grandi registi del cinema mondiale che con i suoi film «Qualcuno volò sul nido del cuculo» e «Amadeus» ha stabilito il record degli Oscar.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry ti presento Sally...» con Billy Crystal e Meg Ryan. Risate a getto continuo nel divertentissimo film di Rob Reiner candidato agli Oscar '90. 2.o mese.

NAZIONALE 3. 15.30 ult. **22.10:** «Porno sensation». Il film per chi cerca sensazioni «forti». V. 18. Domani: «Maniac».

NAZIONALE 4. 15.30, 18.30, 21.30: «Camille Claudel», con Isabelle Adjani e Gérard Depardieu. La vita e gli amori di una grande scultrice in un meraviglioso affresco della Parigi fine '800. Vincitore di 5 Cesar e dell'Orso d'oro a Berlino, candidato agli Oscar '90. Dolby stereo. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Sorvegliato speciale» una grande interpretazione di Sylvester Stallone.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** «L'amico ritrovato» di J. Schatzberg, con Jason Robards, dall'omonimo romanzo di Fred Uhlman, presentato a Cannes '89. Grande successo di pubblico e di critica.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17, 18.40, 20.20, 22.15:** «Palombella rossa» di Nanni Moretti con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini. Michele - Nanni ricerca un difficile equilibrio tra militanza politica, problemi personali e impegno sportivo: gli riuscirà, insomma, la micidiale «palombella»? Presentato alla Mostra di Venezia 1989. Domani: «Oliver e company».

LUMIERE DISNEY. Domenica ore **10** e **11.30** «Oliver e company».

RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «I desideri di una donna vogliosa» con Amber Lynn. V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '89/'90. Oggi ore **20.30** concerto con l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana diretta dal M.o Anton Nanut, pianista Francois Joel Thiollier. Musiche di Franz Liszt e Sergej Rachmaninov. Biglietti alla cassa del Teatro.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '89/90. Lunedì 12 e martedì 13 marzo ore **20.30** Mario Chiocchio presenta «Erano tutti figli miei» di Arthur Miller, regia di Mario Missiroli, con Gastone Moschin, Emanuela Moschin, Daniele Griggio, Marzia Ubaldi. Biglietti alla cassa del Teatro.

TEATRO COMUNALE. «Teatro oggi». Rassegna di 4 spettacoli di prosa. Abbonamenti alla cassa del Teatro.





Giornata della donna, casalinghe in visita

Visita speciale in occasione della Giornata della donna nella sede del «Piccolo»; infatti abbiamo avuto gentili ospiti le componenti del consiglio direttivo della Federazione casalinghe, Ulcigrai, Brambati Macor e Pipani, con le socie Ban, Delise, Sablich, Tomasi, Sannini, Scialpi, Weber, Tebaldi, Compara, Deste, Retti, Rovis, Robelli, Lenaz, Borgognoni, Pennone, Gruden, Castelletto, Rossi, Stella, Zucchini, Benelli, Boscolo, Buchagiar, Hodnik, Degrassi, Depangher e Zol madre e figlia. Le simpatiche signore hanno compiuto una visita particolarmente minuziosa e attenta esprimendo viva ammirazione per le avveniristiche strutture tecnologiche e redazionali dello stabilimento di Campo Marzio dove si stampa l'ultrasecolare quotidiano triestino. A conclusione della visita scambio di espressioni augurali, distribuzione di «regalini» e, fervidamente attesa, la foto ricordo. (Italfoto)

APPUNTAMENTI

Valmont di Forman al cine Nazionale

Debutta oggi al cinema Nazionale 1 il nuovo film di Milos Forman «Valmont» con Colin Firth e Meg Tilly, ispirato al romanzo di Choderlos de Laclos «I legami pericolosi».

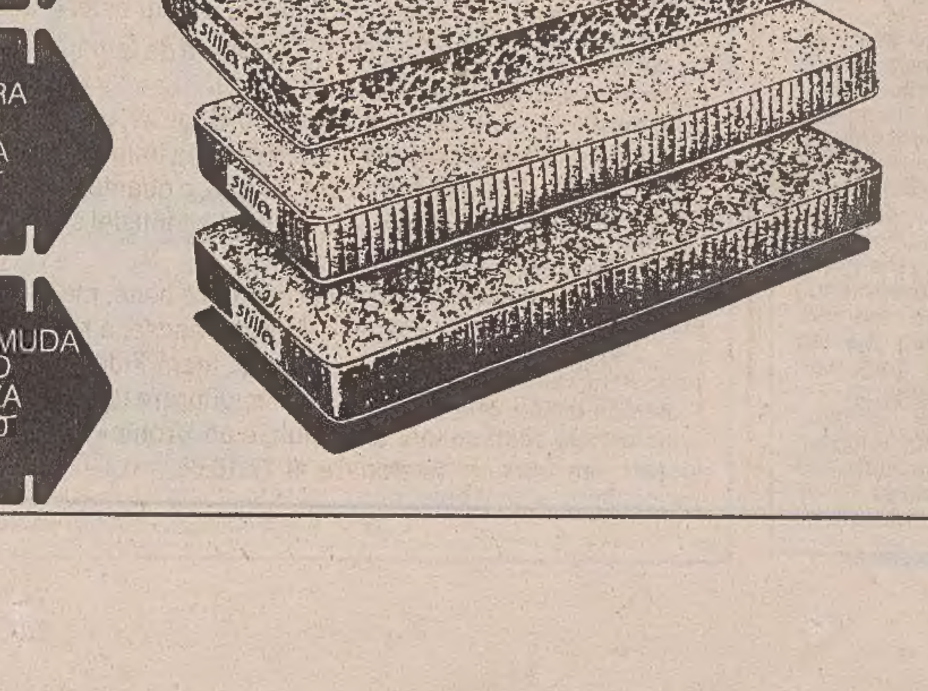
Teatro Miela Reina
Zora Young

Oggi alle 21 al Teatro Miela si esibirà la cantante di colore Zora Young.

Gara in discoteca
«Protagonisti»

Oggi dopo le 22 alla discoteca «La nuova Capannina» prende il via la X Rassegna interprovinciale «Protagonisti in discoteca». Scendono in gara: Marinella Barbiani (cantante), Alessandro Violin (cantautore), Day by day, Delay, Fumo di Londra e Hammer Blow (complessi), Davide Ardito (d.j.) e i Lambada (ballerini).





LA LETTERA

Meglio 'la Galassia' invece di dire 'Via Lattea'

Care segnalazioni,
desidero richiedere una maggiore precisione, quando si parla di astronomia sul «Piccolo». Il quattro marzo è stato pubblicato sul vostro giornale un articolo sulla scoperta di una «galassia satellite». Vorrei aggiungere alcune mie precisazioni. E' inesatto parlare di Via Lattea, prendendo tale termine dagli anglosassoni; è preferibile esprimersi dicendo «la Galassia». La Galassia non può avere solamente cinquecento milioni di stelle; tutti gli autori più noti (B. Bok, M. Rigutti, M. Hack, P. Tempesti) parlano di numeri assai superiori, ossia almeno cento miliardi di masse solari. Che cosa sono le «radiazioni quasi stellari»? Forse ci si voleva riferire ai Qso (Quasi Stellari Objects), oggetti che, spesso, vengono ricercati con i grandi telescopi Schmidt.

Edoardo Zanin

PETITTI / BENE SOCIALE

'Necessari tre miliardi'

La disponibilità per la scuola è di cento milioni l'anno

La Villa Sartorio diviene proprietà del Comune nel 1911. Viene tavolarmente iscritta l'inalienabilità del bene a privati e la sua destinazione che deve essere sociale o affine. La Villa Sartorio viene concessa in uso dal Comune alla Fondazione «Generale Conte Carlo Petitti di Roreto» con convenzione del 1938, con destinazione preventorio antitubercolare. La convenzione con la Fondazione viene rinnovata nel 1950. Nel rinnovo della convenzione si autorizza la Fondazione a eseguire i lavori di ampliamento della Villa la cui spesa viene sovvenzionata dal Gma.
Negli anni 1955-'56 viene istituita la scuola per i bambini ospiti del preventorio. La convenzione scade nel 1963 ma le parti interessate l'hanno mantenuta in essere a tutt'oggi. Superare le iniziali esigenze di prevenzione, la struttura continua a funzionare sia come scuola elementare statale, sia come semiconvitto.
La scuola elementare statale «Petitti di Roreto» appartiene all'ottavo circolo didattico «San Giusto Martire» di via Trissino 12 e ha sempre accettato le iscrizioni di quanti l'hanno richiesto per cui, anche al momento attuale, parte della popolazione scolastica frequenta la scuola a tempo normale e parte ne usufruisce del servizio offerto dal semiconvitto.
Da alcuni anni la Fondazione (il cui presidente, per Statuto, è il presidente dell'Usl) ha un rapporto con la società cooperativa mutua «Comunità Educante» per l'erogazione del servizio di preaccoglimento (6.45-8.15) e dopo l'orario scolastico (12.45-17.30) del semiconvitto, avvalendosi sia di personale proprio sia di personale della «Comunità Educante».
Gli orari del preaccoglimento e del semiconvitto sono flessibili e adattabili alle esigenze di ogni singolo utente. Il connubio pubblico-privato permette ai bambini ospiti di essere seguiti da personale qualificato e garantisce continuità ai moduli didattici svolti dalle insegnanti statali, consentendo ai genitori che hanno difficoltà per motivi di lavoro, condizioni familiari o di salute, di poter contare su di un servizio che non è certo di «parcheggio».
A comprova di ciò va sottolineato l'entusiasmo dei bambini nell'andare a scuola e il loro buon rendimento scolastico.
Il servizio è operante anche durante le vacanze scolastiche e nei mesi estivi, sabati inclusi fino alle 14.30, al contrario di quanto avviene nella scuola a tempo pieno.
L'intero comprensorio è circondato da uno splendido parco con alberi secolari ed è provvisto di un ampio piazzale per le attività all'aria aperta mattutine e pomeridiane.
Il costo di gestione del servizio (che comprende, oltre a quanto previsto dall'attività di semiconvitto, il sostegno delle spese legate al funzionamento della scuola, quali piccole manutenzioni, riscaldamento e la distribuzione della merenda anche ai bambini che frequentano solo quest'ultimo) viene finanziato in parte con i fondi messi a disposizione della Fondazione stessa, in parte con il contributo del Fondo Trieste e infine con le rette versate dagli utenti che, per l'anno in corso, sono state stabilite in 200.000 mensili.
Da circa tre anni è stato avviato un dialogo con gli enti interessati per addivenire a una soluzione, essendo ogni anno, in pregiudicato, la sopravvivenza della scuola.
Nel gennaio 1990 la direzione didattica comunica il blocco delle preiscrizioni alla prima. Il provveditore agli studi chiede la risoluzione dei problemi «aperti» e garanzie per la sopravvivenza stessa della scuola.
La scuola viene occupata per protesta dai genitori che da tempo hanno cercato un dialogo con l'assessore comunale competente. Egli infatti pur esprimendo lodi, apprezzamenti e impegno a voler portare l'esperienza anche in altre realtà scolastiche, di fatto mantiene bloccate le preiscrizioni. Il 14 febbraio il consiglio scolastico provinciale si pronuncia a favore del mantenimento della scuola (all'ordine del giorno non il blocco delle preiscrizioni, bensì la soppressione della «Petitti di Roreto»). I genitori formano un comitato permanente che incontra sindaco, assessore, provveditore, prefetto, gruppi politici e sindacali.
Anche sulla stampa locale viene avviato un dibattito sul futuro e a sostegno di un'iniziativa come quella in essere alla «Petitti di Roreto» dibattito al quale partecipa anche l'assessore alla Pubblica istruzione che, in una recente intervista, formula dichiarazioni allusive e per certi aspetti offensive che indicano la sua assoluta indifferenza nei confronti della riforma scolastica, in antitesi con il corretto funzionamento dell'attività didattica secondo i nuovi programmi, e una aprioristica, incomprensibile sordità alle istanze dei genitori.
Le prospettive ventilate sul futuro della «Petitti» comportano investimenti consistenti (3 miliardi) di fronte a una disponibilità dichiarata di 100 milioni annui, che si ritiene abbastanza realistica, viste le attuali ristrettezze in cui versano i pubblici bilanci.
In relazione alle perplessità espresse sempre dall'assessore alla pubblica istruzione sulla retta ritenuta troppo modica, si potrebbe far presente come altre istituzioni private operanti nella nostra stessa città non richiedono rette superiori per un servizio che comprende anche i costi vivi legati all'attività scolastica. Non sembra pertanto corretto insinuare dubbi sulla gestione in corso che consente di ottenere un servizio valido con una spesa accessibile per le famiglie.
L'eventuale ristrutturazione della «Petitti di Roreto» appare lontana e bisognerebbe veder chiaro sulle reali intenzioni dell'assessore alla Pubblica istruzione in merito alla futura destinazione e gestione da dare alla «nostra» scuola. In sostanza, il comitato dei genitori chiede, in accordo con il consiglio scolastico provinciale e con il provveditore, il riconoscimento con atto formale della scuola da parte del Comune, atto che permetterebbe la sopravvivenza della stessa.

Il Comitato dei genitori della scuola elementare statale «Petitti di Roreto»



PETITTI

«Continui il servizio»

L'organizzazione sindacale Uil, tenuto conto della recente decisione del consiglio scolastico provinciale contraria alla soppressione della scuola elementare Petitti di Roreto, chiede che l'amministrazione comunale si pronunci per il mantenimento di un servizio che, per la sua specificità, ha dato sinora risposta alle esigenze reali di numerose famiglie di lavoratori, fermo restando la continuità pubblica della struttura scolastica.
Ricordiamo che il provveditore agli Studi di Trieste è disposto a riaprire le iscrizioni al primo anno, a condizione che il Comune provveda agli adempimenti di competenza. Secondo noi le dichiarazioni rilasciate dall'assessore alla pubblica istruzione appaiono contraddittorie.

La segreteria della Uil

PETITTI / DIMISSIONI

«Tarda troppo la risposta del presidente»

Negli ultimi tempi si è scritto e parlato molto di varie scuole e, fra queste, della Petitti di Roreto-Saul Modiano.
Si tratta di una scuola che presenta dei problemi giuridico-amministrativi del tutto anomali e di una situazione abitativa non perfetta, ma è anche un'istituzione che è apprezzata dagli alunni che la frequentano e dai loro genitori. Pertanto dovrebbe non solo essere salvata, ma anche ampliata in modo da renderla economicamente autosufficiente.
Una meta non facile da raggiungersi, ma neanche impossibile, con l'impegno del consiglio di amministrazione della Fondazione Petitti di Roreto-Saul Modiano, il Comune di Trieste, e di altri enti che sarebbero potuti essere interessati.
Invece il consiglio di amministrazione della Fondazione, durante l'anno della sua attività, è stato convocato dal presidente, Iacopo Rossini, una sola volta, e il Comune, per bocca del suo vicesindaco, ha rifiutato di intervenire se non a lunga scadenza.
Il 21 febbraio, sempre il vicesindaco Seghene, in occasione di un'intervista rilasciata al «Piccolo», ha espresso insinuazioni nei confronti della Fondazione: «Per carità, sui finanziamenti della Petitti è meglio non entrare in merito, perché potremmo scoprire delle cose interessanti».
Poiché ritengo che un pubblico amministratore abbia non solo il diritto, ma soprattutto il dovere, di scoprire le «cose interessanti», il 21 febbraio ho chiesto telegraficamente al presidente della Fondazione di convocare con urgenza il consiglio direttivo per decidere sui provvedimenti da prendere.
Tenendo conto che il presidente della Fondazione è anche sindaco di Muggia ed è quindi, presumibilmente, molto impegnato, ho atteso fino a oggi un suo riscontro prima di decidermi a indirizzargli questa lettera aperta per comunicare a lui le mie dimissioni dal consiglio di amministrazione e ai genitori degli alunni della scuola Petitti di Roreto-Saul Modiano le ragioni che le hanno determinate.

Nives Erario
Componente il consiglio di amministrazione della Fondazione Petitti di Roreto Saul Modiano

FISCO

Gli uffici dissuasi da generalizzate impugnative

Con rapidità davvero soprendente il ministero delle Finanze ha reso pubblico il proprio pensiero sulle disposizioni contenute nel nuovo decreto legge che, dall'1 marzo, è a pieno regime, in sostituzione del meno fortunato predecessore (si tratta dell'analogo decreto legge decaduto per mancata conversione in legge il 28 febbraio).
Il nuovo decreto, oltre a riproporre le norme del «vecchio» decreto, presenta parecchi spunti di novità, avendo fatte proprie le numerose correzioni apportate dal Senato nel corso dell'esame del decreto decaduto e avendo introdotto anche novità in assoluto, come nel caso delle modifiche al rimborso dei crediti Iva. Ma la relazione al disegno di legge di conversione del nuovo decreto appare un tantino sopra le righe non solo per la insolita tempestività di formazione e di pubblicazione, quanto per l'anch'essa insolita autoaccusa con la quale il dicastero delle Finanze sottopone a obiettiva radiografia alcuni suoi apparati.
Gli stessi uffici finanziari, d'altra parte — si legge con meraviglia nella relazione — debbono essere opportunamente dissuasi dalle generalizzate impugnative delle decisioni di primo grado, anche per importi non rilevanti o in presenza del palese fondamento delle tesi delle controparti, dovute al fondato timore di incorrere in responsabilità per l'omissione di gravami comunque proponibili.
A una prima lettura tutto funziona al meglio. Era ora, qualcuno osserverà, che Roma lo dicesse chiaro, chiaro che anche gli uffici del fisco non debbono ricorrere, e cioè appellare, con carattere di sistematicità ogni qualvolta le commissioni tributarie danno loro torto. Un buon contibuto all'alleggerimento del contenzioso deriverebbe così anche da una più equilibrata posizione dei rappresentanti dei singoli uffici dai quali sono partite le prime mosse e cioè gli accertamenti. Ma simili apprezzamenti sarebbero evidentemente il frutto di una lettura molto, molto superficiale.
Andiamo dunque un poco più dentro alle cose. Gli uffici — dice il ministero — andrebbero innanzitutto «dissuasi» da generalizzate impugnative: un rapporto, quello che ne vien fuori, del tipo di quello padre/figlio cresciutello. Non si può imporre il proprio modo di pensare, pena la ribellione o la disubbidienza, si può invece cercare di convincere, con le buone maniere, che certi comportamenti non si debbono più tenere. E questo è il punto: si ammette, a chiare lettere, che per il passato (e per il presente) le impugnative ad oltranza erano (e sono) regola. E si suggerisce che, per il futuro, questo non accada più. Quando, e cioè in quali casi, gli uffici vistisi bocciare l'azione di accertamento promossa e portata avanti con tanto di iscrizione a ruolo in via provvisoria del terzo dell'accertato potranno desistere dall'impugnare la decisione avversa?
Sul punto la relazione è abbastanza precisa: quando gli importi non sono rilevanti (quanti guai, lo sappiamo, derivano da formule di questa specie) e quando ci si trovi di fronte a casi di «palese fondamento delle tesi delle controparti». Un altro modo di dire che quando siano in gioco pochi denari e quando gli uomini del fisco si siano resi conto di aver preso un grosso abbaglio, è inutile insistere. Diamo ragione a chi ce l'ha e basta.
E anche qui tutto va bene, se si guardano le cose in superficie. Appena sotto, la prospettiva cambia del tutto. Ogni accertamento, o almeno la gran parte, è il frutto di indagine istruttoria condotta da diversi settori di ciascuno degli uffici finanziari. Al di fuori delle ipotesi marginali delle rettifiche per mancanza di qualche firma in dichiarazione, ad esempio, anche i piccoli accertamenti sono preceduti da consistente lavoro di preparazione. Questo vuol dire che quando gli avvisi vengono stilati e spediti gli uomini che li hanno predisposti ritengono di essere nel giusto, ritengono cioè di aver correttamente interpretato le disposizioni di legge, rettificando sempre, ad esempio, il reddito dichiarato e applicando le relative sanzioni.
Ma la parte che più delle altre suscita qualche cosa di più della perplessità è quella che individua la ragione delle impugnative a oltranza nel «fondato timore» di incorrere in responsabilità per l'omissione di gravami comunque proponibili.
Qui proprio non si capisce che cosa intenda dire il ministero. Sembra però che il senso sia il seguente: che gli appelli a raffica, da parte degli uffici finanziari, siano «consigliati» dalla paura di responsabilità per la mancata proposizione degli stessi. E' un senso che andrebbe espresso al negativo quando lo stesso vertice delle Finanze sottolinea che se questo atteggiamento gli uffici seguono, è giusto che sia così: il timore di vedersi chiamare a rispondere per un mancato appello — dice infatti il ministero — è «fondato».
E allora? Allora siamo alle solite. Intanto — commentava a caldo un funzionario delle tasse, nella sala d'attesa di una commissione tributaria di una cittadina del Veneto — io il mio appello lo presento. Poi si vedrà.

[Lorenzo Spigai]

SPICCIOLI

Appello ai lettori

Sono una ragazza di 20 anni e vorrei fare un appello ai miei amici lettori e, in particolare, a una donna dall'identità sconosciuta. L'1 marzo mio padre, Claudio Celio, 44 anni, è stato investito da un'auto «pirata» che ha avuto la «grande idea» di filarsela.
A quanto risulta dalle indagini non ci sono testimoni dell'accaduto, tranne una donna che se n'è andata prima che i vigili urbani, i quali hanno fatto i rilevamenti, potessero chiederle qualcosa.
Proprio a questa donna io chiedo con tutto il cuore di aiutarmi a trovare chi l'ha investito, perché deve esserci giustizia.
Mi chiami verso le 21 per aiutarmi. Il mio telefono è il 271968.
Per quanto riguarda il «pirata» voglio dirgli che, per aver fatto quello che ha fatto, può essere soltanto una persona di ghiaccio.

Giulietta Celio

Parcheggio insozzato

Il parcheggio del centro tumori è un autentico letamaio ricoperto da deiezioni di cani. Non si può scendere dall'automobile senza immergervi le scarpe. Perché i custodi e i portieri non fanno il loro dovere impedendo l'ingresso ai «non autorizzati» (come scritto chiaramente sulla tabella posta al lato di via Pietà?).

Luciano Baldin

Un «grazie» a due ragazzi

Vogliamo dare atto con tutto il cuore a quel ragazzo e a quella ragazza che nella notte di sabato grasso, in via Gravisi, verso l'una e trenta, hanno soccorso e portato all'ospedale di Cattinara nostro figlio, che poco prima aveva avuto un serio incidente, causato da una macchina che non si è nemmeno fermata. Infinite grazie, ragazzi.

Elcy e Dario Zupin

STADIO

Artisti triestini

Riferendomi alla decisione annunciata dal sindaco di abbellire il nuovo stadio mediante opere artistiche chiedo quanto segue: il sindaco si dovrebbe rendere diligente nel voler nominare e promuovere una commissione apposita, sia pure di forma ristretta, formata da artisti cittadini di chiara fama, con l'incarico di operare e decidere sui progetti che dovranno essere presentati da artisti della città, per l'incarico di operare nello stadio.
Non v'è dubbio alcuno: artisti di valore, atti a risolvere degnamente all'incarico in oggetto, ve ne sono a Trieste.
Lo scrivente vuol sperare che il sindaco non sottovaluti la richiesta succitata, molto importante, trattandosi di denaro pubblico.

Mario Bellio

STRADA / VILLA GIULIA

L'ampliamento approvato dall'Ispettorato regionale

Un lettore chiama in causa la forestale, oltre ad altri enti, in merito all'ampliamento della strada che corre su un lato del parco di Villa Giulia.
L'area è soggetta, oltre che alle norme del piano regolatore, anche al vincolo paesistico e al vincolo idrogeologico, per cui chi vuole costruirvi qualcosa deve ottenere sia la concessione edilizia, sia, separatamente, le autorizzazioni in deroga di due vincoli.
L'Ispettorato compartimentale delle foreste è competente ad autorizzare unicamente in deroga al vincolo idrogeologico: deve, cioè, verificare che ogni opera per la quale è chiesta l'autorizzazione non provochi dissesti o alterazioni al regime delle acque, mentre compierebbe eccesso di potere se entrasse in merito ad aspetti urbanistici, paesistici, estetici o anche specificamente naturalistici.
Il progetto per l'ampliamento della strada, presentato a questo ispettorato per ottenere l'autorizzazione in deroga al vincolo idrogeologico, contiene fra l'altro una relazione geologica e una relazione geotecnica a firma di noti professionisti e tutte e due attestano la mancanza di pericoli per la stabilità dell'area. Durante l'istruttoria non è emerso alcun elemento che potesse smentire le due relazioni, pertanto non si è potuto che autorizzare l'opera ai fini del vincolo idrogeologico, fatti salvi i diritti di terzi e l'obbligo di ottenere ogni altro permesso, autorizzazione o concessione previsti dalle leggi vigenti.

Roberto Barocchi
direttore dell'Ispettorato regionale foreste e parchi

ACT

Legittima domanda

Dopo le reiterate lamentele dei cittadini sulla inadeguatezza dei servizi di trasporto pubblico, sei mesi fa circa sulla prima pagina di Trieste del «Piccolo» è stata riportata, con grande enfasi, una serie di provvedimenti che l'Act aveva deciso di adottare per soddisfare le giuste richieste dei cittadini.
I provvedimenti riguardavano variazioni di percorso di alcune linee urbane di bus. Il comunicato precisava che le modifiche sarebbero state eseguite nel tempo, stabilendo come termine massimo il febbraio '90.
Non so come siano andate le cose nelle altre zone cittadine, ma nella zona di Borgo San Sergio dove io abito e dove era stato previsto un più razionale servizio per gli abitanti dei «grattacieli Iacp» di via Antonio Grego, tutto è rimasto come prima, e il mese di febbraio è passato.

Anna Corazza

TRAFFICO

Innovazioni accettabili

L'impossibilità della circolazione veicolare, il superamento della soglia d'inquinamento, la caccia spietata dei vigili urbani, mettono a dura prova la pazienza di buona parte dei cittadini e dei visitatori. Di fronte a questi problemi, sebbene in ritardo, i nostri amministratori si sono mossi, attuando dei provvedimenti che però vengono accolti tra numerose polemiche.
Ci si chiede allora se queste siano frutto di cecità o strumentalizzazione poiché vanno a frenare le uniche iniziative concrete che vengono intraprese dopo quindici anni, e più, di totale immobilismo sul fronte della viabilità cittadina.
Ben vengano perciò tutte quelle proposte e azioni atte a tutelare la nostra salute e la qualità della vita.

Seguono 36 firme di lavoratori Act

CASA

Equo canone, ancora rinvii

I nostri reggitori, nell'enunciare programmi per risolvere il problema casa, gli sfratti pendenti, la mancanza di alloggi, sono probabilmente convinti che la contingenza edilizia potrà essere risolta. A iniziare dal 1983, tutti i ministri dei Lavori pubblici si sono sprecati nel preannunciare disegni legislativi per riformare la legge dell'equo canone. Il risultato però è stato finora negativo, per non dire forse che la situazione è peggiorata e anzi si è esasperata.
Il proprietario, che ha necessità dell'alloggio, dato in locazione, deve sudare le fatidiche sette camicie per riaverlo. Sembrava che il progetto dell'attuale ministro dei Lavori pubblici, Prandini, aprisse uno spiraglio e una prospettiva, ma noi siamo sempre stati scettici al riguardo. Il cittadino desidera possedere una propria casa e nello stesso tempo capitalizzare i suoi risparmi. Sembra però che essere proprietario sia un fatto antisociale, che va perseguito. Le innumerevoli imposizioni fiscali ne sono una riprova.
E' chiaro che è più facile colpire i redditi esposti alla luce del sole che non quelli sommersi. Il settore edilizio privato è paralizzato e non vi è alcuna tendenza che possa far pensare che si risolleverà; il movimento immobiliare in continua ascesa è reale anche se le previsioni adombrano un certo rallentamento; chi cerca casa, non trovandola in affitto, deve rivolgersi al settore delle compravendite, il che ha fatto pure lievitare i prezzi in maniera non del tutto giustificata.
Prandini aveva promesso una riforma dell'equo canone, prevedendo una graduale liberalizzazione del mercato, limitando la normativa restrittiva nelle zone non calde e, in particolare, nei comuni sotto un determinato numero di abitanti. Mentre da una parte si prevedevano e promettevano variazioni, dall'altra si preannunciavano inasprimenti fiscali per le case sfitte. E' inutile voler penalizzare immobili che non sono locati perché fatiscenti; si devono trovare formule per indurre la proprietà ad attivarsi per renderli abitabili e soprattutto snellire gli iter burocratici.
La riforma dell'equo canone, in una delle ultime riunioni del Consiglio dei ministri, è stata differita anche per l'opposizione di certe forze politiche, che non hanno trovato giustificata l'introduzione di nuovi inasprimenti fiscali. E' stata preannunciata l'immissione sul mercato nazionale di 50.000 abitazioni di edilizia pubblica, il che non è assolutamente sufficiente per sanare la crisi, specialmente nelle grandi città. L'assurdo poi è rappresentato dal proponimento di costruire case per gli immigrati, in seguito ai recenti provvedimenti di sanatoria, il che fa discutere quando non si è in grado di dare una casa ai propri cittadini.
Se proseguiamo di questo passo e, in particolare per quanto riguarda la nostra città, se non vengono adottati provvedimenti seri ed articolati, alla fine dell'anno 1993, quando potrebbe cessare la gradualità della sospensione degli sloggi esecutivi, ci troveremo in una situazione di emergenza, vieppiù aggravata.
Abbiamo rilevato come in materia manchi una volontà politica, precisa e razionale, per risolvere il problema casa, che si trascina da quasi 45 anni dalla fine della guerra: ogni qual tanto affiora qualche provvedimento, che lascia sperare in una spinta a favore del settore immobiliare edilizio.

[Armando Fast]

WEEK-END

'Europainmusica'

S'inizia a Udine il primo festival di musica antica



Un'immagine di una delle mostre allestite in passato al castello di San Giusto, a Trieste, con i cimeli della collezione de Henriquez. L'attuale rassegna «Le facce della guerra» è prorogata fino al 20 marzo.

Trieste
Teatro

● Domani alle 20.30, al Teatro Cristallo debutto de «Un cappello di paglia di Firenze» di Eugene Labiche, per la regia di Nucci Ladogana. Lo spettacolo, presentato dalla Compagnia del Catapano di Bari, è interpretato da Cesare Gelli, Diana Detoni, Michele Trotta, con la partecipazione di Isabella Biagini. Replica: domenica alle 20.30.

● Questa sera, alle 20.30, con repliche domani (20.30) e domenica (16.30), va in scena al teatro di via Ananian la commedia «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello, con la compagnia «I Ciompi».

● Alla galleria d'arte Tommaseo (via del Monte 2/1), questa sera alle 18 s'inaugura la personale di Emanuela Marassi. Fino al 2 aprile. Orario: 17-20, e per appuntamento (lunedì chiuso).

● Questa sera, a partire dalle 22, avrà inizio alla discoteca «La nuova capannina» la decima edizione della rassegna «Protagonisti in discoteca», riservata agli artisti del Friuli-Venezia Giulia e articolata in tre serate di selezione, due semifinali e una finale.

● La mostra «Diego de Henriquez: le facce della guerra», allestita nelle Sale dei Patrizi al Castello di San Giusto, è stata prorogata fino al 20 marzo. Orario: 9-13 (lunedì escluso).

● Alla galleria d'arte «Al bastione» s'inaugura domani alle 18 la mostra della pittrice austriaca Ilse Burkelz. Fino al 13 marzo. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13. Lunedì chiuso.

● Domani alle 18.30, alla «Juliets'room» (via della Guardia 16), vernice della personale del pittore emiliano Gianni Mantovani. Fino al 31 marzo. Orario: martedì, giovedì e sabato, dalle 18 alle 20.

● Allo Studio d'arte Nadia Bassanese (piazza Giotti 8) s'inaugura domani alle 18 la mostra dell'artista romano Piero Pizzi Cannella. Fino al 10 aprile. Orario: tutti i giorni feriali, dalle 17 alle 20.

● Prosegue alla galleria Rettori Tribbio 2 (piazza Vecchia 6) la mostra del pittore friulano Fred Pittino. Fino al 15 marzo. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30, festivi 11-13, lunedì chiuso.

● Alla galleria Cartesius (via Marconi 16) continua la personale dell'artista isontino Dario Delpin. Fino al 15 marzo. Orario: feriali 11-12.30 e 16.30-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

● Al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto prosegue fino al 14 marzo la mostra regionale di pittura, organizzata dall'Ancol nell'ambito dell'operazione umanitaria «Ambulanza azzurra». Orario: feriali 9.30-12 e 16-18; domenica 9.30-12.

● E' aperta alla galleria Torbandena la mostra del pittore Tancredi. Orario: tutti i giorni feriali, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

● «Ceramigrafica» è il titolo della mostra di Callea Brunetti che si chiude oggi alla galleria Piccola arte (via Bernini 4). Orario: 10-13 e 16-20.

● Alla galleria «TK» (via San Francesco 20) si è aperta la mostra del pittore Janez Matelic. Orario: da martedì a sabato, 8.30-12.30 e 15-19.

● Modelli di navi, aerei, soldatini, diorami, manichini, quadri, libri e cartoline reggimentali sono al centro della mostra permanente allestita, a cura del Centro regionale studi di storia militare, nella sede di via Schiaparelli 5. Orario: mercoledì 17-19 e domenica 10-12.

Isontino
Mostre

● Oggi e domani, alle 10.45, all'Auditorium di **Gorizia** (via Roma), su iniziativa dell'Istituto magistrale «Slataper» è in programma l'atto unico «Canto d'amore per ogni apartheid» di Maria Rosaria de Vitis. la manifestazione si inserisce nel programma di iniziative a favore dei diritti umani «Con Mandela verso la libertà».

● Domani alle 17, all'Auditorium di **Gorizia** (via Roma) verrà presentato, con il patrocinio della Provincia e a cura della Confederazione di Azione popolare italiana, il libro «La mia geometria» di Anna Maria Fabbroni. Gli attori Mariolina de Feo e Bruno Tofful ne declameranno alcune liriche.

● Nelle sale dell'Auditorium di **Gorizia** (via Roma) prosegue fino al 17 marzo la mostra antologica del pittore goriziano Roberto Faganel. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30, festivi 10-13, lunedì chiuso.

● La mostra «Lo sguardo, il tempo, le cose», allestita nelle sale dei Musei provinciali a Borgo Castello a **Gorizia**, è stata prorogata fino all'8 aprile. Orario: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 19.

● Al Teatro comunale di **Monfalcone** sarà ospite questa sera l'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana, diretta da Anton Nanut. Al pianoforte Francois Joel Thiollier. In programma brani di Liszt e Rachmaninov.

● Per la stagione cinematografica del Teatro Comunale di **Monfalcone**, domani e domenica è in programma «Il cuoco, il ladro, Sua moglie e l'amante» di Peter Greenway, con Richard Bohringer, Michel Gambon, Helen Mirre, e Alan Howard. Inizio delle proiezioni: domani alle 18 e domenica alle 16.

● Alla galleria «Il Segno» di **Cormons** s'inaugura domani alle 18 la mostra di Massimiliano Busan. Fino al 30 marzo. Orario: 9-13 e 17-22 (mercoledì chiuso).

● Alla Biblioteca comunale di **Staranzano** si chiude oggi la manifestazione «Nicoletta Costa incontra i bambini di Staranzano: illustrazioni, disegni e attività di animazione». Orario: 9-12.

Friuli
«Orto-giardino»

● Oggi alle 21, nel Duomo di **Udine**, per il primo festival di musica antica «Europainmusica» sarà eseguita «Sine Domine», musiche sacre di C. Monteverdi, dirige C. Rebeschini.

● Domani e dopodomani, alle 20.30, all'auditorium dello Zanon di **Udine**, il Teatro dell'Elfo replica «Le amare lacrime di Petra von Kant» di R. W. Fassbinder.

● Alla galleria del Centro friulano di arti plastiche di **Udine** (via Beato Odorico da Pordenone 3) continua la personale di Bruno Chiminello «Dieci anni: 1980-1990». Fino al 17 marzo. Orario: 17-19.30, sabato 10-12 e 17-19.30, festivi chiuso.

● Continua alla galleria d'arte «Il ventaglio» di **Udine** (via Zanon 18/11) la personale del giovane pittore trevigiano Antonio Buso. La mostra resterà aperta fino al 24 marzo. Orario: 10-12.30 e 17-19.30, domenica chiuso.

● «Il mobile friulano fra tradizione e innovamento» è il titolo della mostra che si può visitare al Museo friulano delle arti popolari (sezione dei Civici musei di **Udine**, via Zanon) fino al 15 marzo. Orario: ogni giorno, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30; lunedì chiuso.

● Fino al 31 marzo rimarrà aperta, nella sala mostre del Centro Zanuttini di **Udine** (via asilo Marco Volpe) un'esposizione di rettili organizzata dal Gruppo erpetologico veneto. Orario: 9-13 e 15.22.

● Nelle sale di palazzo Frisacco a **Tolmezzo** si è aperta una mostra sugli ex voto della Carnia, comprendente oli su tela, tavolette dipinte e acquarelli, in un percorso che va dal Seicento al Novecento. Fino al 31 marzo.

● Si apre domani a **Pordenone** l'undicesima edizione di «Orto-giardino, settimana del verde e della fantasia floreale». La rassegna rimarrà aperta fino al 18 marzo. Orario: feriali 16-20, domenica 9.30-20.

● Fino al 31 marzo si può visitare, nell'ex chiesa di San Francesco a **Pordenone**, la mostra «Mammut 89». Orario: feriali 9-12.30 e 14.30-18.30, festivi 10-13 e 14.30-19.

● Si chiude domenica, alla galleria Sagittaria del Centro iniziative culturali di **Pordenone**, la mostra antologica (1949-1990) dell'artista goriziano Sergio Altieri. Orario: feriali 16-19.30, festivi 11-12.30 e 16-19.30.

● Continua a **Spilimbergo**, nella sede di palazzo Tadea (piazza Castello), la mostra «Pictor imaginarius: 60 anni dall'archivio della Scuola di mosaico».

● Prosegue a **Sacile** la mostra «Luigi Nono (1850-1918): dipinti, disegni, bozzetti». Fino all'8 aprile. Orario: 10.30-12 e 16-20, festivi compresi.

Veneto
Andy Warhol

Queste le principali mostre aperte a **Venezia**:

● E' aperta a Palazzo Grassi una retrospettiva dedicata a Andy Warhol, proveniente dal Museum of Modern Art di New York. Oltre duecentocinquanta le opere esposte. Orario: 9.30-19.

● Nella chiesa di San Bartolomeo è aperta la mostra «Perle e impiraperle: un lavoro di donne a Venezia tra '800 e '900, immagini, documenti e testimonianze». Fino al 1.o aprile. Orario: 10-13 e 15-18 (lunedì chiuso).

● Al Museo Correr continua la mostra «Palma il Giovane, disegni e dipinti: 1548-1628». Per la prima volta viene presentato al pubblico il libro dei disegni del grande manierista veneto. Fino al 29 aprile. Orario: 10-18, martedì chiuso.

● S'inaugura domenica a Villa Contarini di **Piazzola sul Brenta** (Padova) la mostra di Alberto Masoero «Cosmogonia degli spazi interni». La rassegna rimarrà aperta fino all'8 aprile. Orario: feriali 10-12 e 15-18, festivi 10-12 e 15-19, lunedì chiuso.

Oltreconfine
Concerti & mostre

● Questa sera a **Lubiana**, al centro culturale «Cankariev Dom», alle 19.30 è in programma un concerto da càmera di Michael Martin Kofler, flauto, e Stefan Vladar, pianoforte. Musiche di Bach, Schubert, Krek e Prokofiev.

● Domani a **Capodistria**, al teatro cittadino, alle 20 s'inizierà la serata della canzone francese intitolata «Cet Amour».

● Sempre domani, a **Fiume**, al Teatro del popolo, alle 19 e alle 21 sono in programma melodie tradizionali dalmate interpretate dal complesso «Clapa di Traù».

● Domenica, a **Fiume**, al Teatro del popolo, alle 17 andrà in scena l'opera «Lizinka», del compositore fiumano Ivan Zajc.

● A **Lubiana**, allo «Cankariev Dom» è allestita la mostra «Da Duehrer a Corinth»: una panoramica dell'incisione dal 1500 al 1900 attraverso le opere di diciassette artisti. Orario: feriali 10-18, festivi 10-13. Fino al 31 marzo.

● Continua a **Lubiana** la mostra «Architetti triestini, progetti e idee 1975-1989». La rassegna, allestita nella sala «Rihard Jakopic» (Kardeljeva 12), è organizzata dall'ordine degli architetti di Trieste in collaborazione con l'associazione degli architetti di Lubiana «Dessa». Fino al 15 marzo. Orario: feriali 10-18, festivi 10-13, lunedì chiuso.

● A **Fiume**, alla Galleria moderna, è allestita la mostra «Tre secoli di grafica cubana». Sono esposte 110 opere di 42 artisti, prestate dal Museo nazionale dell'Avana. Fino al 24 marzo. Orario: feriali 9-12 e 17-19; festivi 9-12.

(A cura di Carlo Giovanella e Giuseppe Palladini)

LA SITUAZIONE DELLA NEVE

Tra «artificiale» e «naturale» in regione si scia ancora

TRIESTE — Le previsioni indicano ancora un fine settimana con condizioni di neve praticamente immutate rispetto a sette giorni fa.
Oggi sono previsti addensamenti sulle zone alpine con probabili precipitazioni, ma già domani e anche domenica il tempo dovrebbe ritornare sereno e la temperatura si dovrebbe mantenere su valori tali da garantire sufficiente sciabilità.
Si scia benissimo a Livigno, a Santa Caterina Valfurva e a Bormio. In queste località la scorsa settimana è nevicato in abbondanza (quasi mezzo metro in due giorni). Essendo i versanti esposti a Nord e sciando in quota, non ci saranno problemi ancora per molto tempo.
La neve è ancora abbondante in val Senales (80-350), a Campo Tures (30-160), a Malga Ciapela-Marmolada (15-110), a Solda (20-120) e a Vipiteno (40-140). Si scia ancora abbastanza bene sul Plan de Corones (15-60) e a Marilleva (20-90).
A Cortina ci sono ancora 60 centimetri di neve in alto e a Madonna di Campiglio il manto bianco varia da 5 a 85 centimetri.
Da 10 a 30 centimetri a Pinzolo, da 20 a 40 a Predazzo; identica la situazione in Alta Badia, da 10 a 65 a Vigo-Pozza di Fassa, da 10 a 35 a Obereggen, mentre Dobbiaco e Moena sono più o meno nella stessa situazione, da 5 centimetri a mezzo metro.
Nel Friuli-Venezia Giulia le cose non vanno troppo bene, però si scia ancora quasi dappertutto. Vediamo, nel dettaglio, la situazione delle località più frequentate dagli appassionati della nostra regione.
***Piancavallo.** Neve artificiale da 5 a 10 centimetri, discreta la sciabilità aperta la pista delle Casere.*
***Forni di Sopra-Varmost.** Anche qui neve artificiale, ma lo strato è più consistente ed è di 20 centimetri. Si scia sulle piste Baby e Stadio dello slalom.*
***Ravascletto-Zoncolan.** 20 centimetri di neve naturale, buona la sciabilità. Aperte le piste Arvenis, Goles e Cima Zoncolan.*
***Tarvisio.** Non c'è più neve. Tutti gli impianti sono chiusi.*
***Sella Nevea.** Un metro e 15 centimetri di neve naturale in alto, dove si scia bene sulle piste Gilberti, Prevala, Baby. Sono anche aperti l'anello di fondo e Conca Prevala.*
***Val Badia.** La neve resiste bene. Sono aperti 53 impianti su 56 e la temperatura sotto la zero favorisce il prolungamento della stagione sciistica.*
***Sappada.** Neve da 0 a 30 centimetri. Aperte le piste del Monte Siera, di Cima 11, di Creta Forata di Sappada 2000 e i campetti di Cima Sappada e Bach. In funzione anche l'anello per il fondo a Cima.*
***Cortina.** Sessanta centimetri di neve e piste perfettamente agibili. In funzione tutte le sciovie e le funivie, sia a Cortina sia a Misurina e a passo Giau, ed anche le due funivie Lagazuoi e Armentarola.*
***San Candido.** Neve da 4 a 45 centimetri. Aperti gli impianti Baranci, passo Monte Croce, Monte Elmo e Prati di Croda Rossa. Per il fondo sono praticabili le piste in Val Fiscalina, a passo Monte Croce, al lago di Misurina, a Braies e ad Anterselva.*
***Pramollo.** Tutti e venti gli impianti sono in funzione con neve da 20 a 60 centimetri. Strade tutte aperte e senza neve.*

GIUNTA REGIONALE

Ripartiti i 113 miliardi

Fondi destinati a Province, Comuni e Comunità montane

TRIESTE — Ha avuto attuazione, dal 1.o gennaio di quest'anno, la seconda fase del decentramento di funzioni agli enti locali, previsto dalla ormai nota legge regionale n. 10 del 1988. L'emanazione delle norme sostanziali era stata effettuata con congruo anticipo, per consentire i necessari adeguamenti agli apparati amministrativi interessati; a ciò avevano fatto seguito, il 1.o gennaio 1989, i primi trasferimenti di funzioni a province, comuni e comunità montane, che avevano fruito di finanziamenti regionali per circa 90 miliardi.

Destinatari delle assegnazioni sono, come naturale, gli stessi enti delegati alle funzioni: province, comuni, comunità montane e, da quest'anno, anche la comunità collinare del Friuli. Il riparto prevede uno stanziamento di 60 miliardi a favore delle province e di 39 miliardi a favore dei comuni. Stanziamenti aggiuntivi, rispettivamente 5 e 3 miliardi, ai comuni capoluogo e a quelli di supporto comprensoriale, mentre gli ultimi 6 miliardi andranno alle comunità montane e collinari.

«Lo stanziamento totale — ha dichiarato l'assessore regionale agli enti locali Barnaba — è di 113 miliardi, con un incremento di oltre il 26% rispetto a quello del 1989. Questo aumento in parte è giustificato dalla nuova tranche di funzioni decentrate a favore degli enti locali, ma soprattutto denota il notevole sforzo che l'amministrazione regionale ha voluto compiere in questo comparto, nonostante i gravosi tagli effettuati dal governo nazionale con la legge finanziaria che hanno penalizzato non poco le possibilità d'intervento di quello regionale».

Partendo dalle province, che sono al momento l'ente maggiormente interessato al trasferimento di competenze, i 60 miliardi assegnati vanno a coprire per 8 miliardi le competenze istituzionali di cui all'art. 54 dello statuto e per gli altri 52 miliardi le competenze vecchie e nuove, del decentramento. Di questi ultimi, 34 miliardi serviranno a finanziare investimenti in vari settori (scuola, cultura, viabilità, opere pubbliche, sport, parchi urbani, ecc.) e altri 3 miliardi a copertura di altri investimenti nel settore industriale.

A questi si aggiungono 10 miliardi per spese correnti varie riguardanti musei e biblioteche, tutela dei disabili, attività ricreative e sportive e gestione di parchi urbani, e 3 miliardi per spese correnti delle scuole non statali. I fondi rimanenti, sempre per spese correnti, vanno ripartiti per 1,5 miliardi nel comparto caccia, pesca e vigilanza venatoria e per 500 milioni nel settore agricolo, forestale e silvo-pastorale.

E così, per gli investimenti vari sono stati considerati la popolazione residente (in base ai dati Istat) e la superficie territoriale, che pesano per 6/10 il primo e per 4/10 il secondo, mentre per gli investimenti nel comparto industriale l'occupazione del settore (dati 1987) e la superficie territoriale, rispettivamente al 70 e al 30%.

Le assegnazioni sono state le seguenti: Gorizia 4.948 milioni, Pordenone 13.091 milioni, Trieste 7.674 milioni e Udine 26.287 milioni, per il già ricordato totale di 52 miliardi. Gli altri 8 miliardi, assegnati ai sensi dell'art. 54 dello statuto, hanno visto un diverso riparto, che ha avuto riguardo per 2/3 al numero di abitanti e per 1/3 all'estensione territoriale. Pertanto, sono state approvate ulteriori assegnazioni di 784 milioni a favore della provincia di Gorizia e di 1.965 milioni a favore di quella di Pordenone, mentre Trieste ha avuto 1.298 milioni e Udine gli ultimi 3.953.

Le aree di materie identificate con la legge finanziaria regionale di quest'anno riguardano l'assistenza scolastica e il diritto allo studio, cui sono destinati 9 miliardi, e le funzioni trasferite in materia di biblioteche, promozione delle attività sportive e ricreative e di equipaggiamento sportivo, che godranno di finanziamenti per altri 3 miliardi.

Altri 27 miliardi andranno ai comuni in virtù dell'art. 54 dello statuto, ripartiti, similmente a quanto stabilito per le province, per 1/4 in base alla superficie territoriale e per 3/4 in base alla popolazione residente.

I comuni capoluogo avranno ulteriori 5 miliardi, ripartiti in base alla popolazione, destinati ai parchi urbani e al finanziamento dei maggiori oneri derivanti dalla presenza, sul territorio, di servizi e attività di particolare rilievo, mentre i comuni di supporto comprensoriale saranno assegnatari di 3 miliardi, sempre per gli oneri derivanti da servizi e attività di rilievo, che verranno assegnati in base ai suddetti servizi e alla popolazione beneficiaria.

Il totale delle assegnazioni a favore dei comuni ammonta, quindi, a 47 miliardi.

VISITA

Delegati bavaresi

TRIESTE — E' da ieri pomeriggio nella nostra regione una delegazione del Parlamento del libero Stato di Baviera.

Assieme al presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia Paolo Solimbergo, Franz Heubel, presidente dell'Assemblea legislativa bavarese, Siegfried Moeslein ed Helmut Rothemund, vicepresidenti, hanno avuto un incontro con il presidente delle Assicurazioni Generali di Trieste Enrico Randone.

La delegazione è poi stata ricevuta dal presidente del Governo regionale Adriano Biasutti. Questa mattina alle 9, ci sarà l'incontro in Consiglio regionale. Sarà la prima visita del più antico Parlamento tedesco.

In Consiglio regionale verranno affrontati i temi che riguardano le due istituzioni legislative.

PROTESTA IN JUGOSLAVIA

Ecologisti domani a Krsko contro la centrale nucleare

UDINE — La sezione di Udine di Kronos 1991, associazione ecologista e pacifista con sede a Roma, è impegnata nell'organizzare una presenza antinucleare dalla regione Friuli-Venezia Giulia alla manifestazione che si tiene domani a Krsko e organizzata dai Verdi della Slovenia per sollecitare la chiusura dell'unica centrale nucleare jugoslava e un piano energetico alternativo che coinvolga tutta l'area di Alpe Adria.

«L'iniziativa transnazionale (sarannno presenti anche ambientalisti austriaci) — afferma il presidente della sezione friulana di Kronos, Giacomo Viola — si inserisce in un momento importante della battaglia e dell'impegno antinucleare in tutta Europa; basti ricordare le recenti allarmanti notizie provenienti dalla Bielorussia sugli effetti dell'incidente di Chernobyl nonché le altrettanti recenti conferme dell'inaffidabilità e pericolosità del Superphenix in Francia (a cui nonostante i referendum del 1987 l'Enel continua a partecipare)».

«La manifestazione di Krsko — prosegue Viola — per la cui riuscita in regione si adoperano anche la Lega ambiente, i Verdi arcobaleno e il coordinamento delle liste verdi, risulta quindi un appuntamento importante per la definizione di una politica "verde" integrata tra i movimenti e le forze politiche ambientaliste di Alpe Adria a partire da una questione centrale quale quella energetica che, con le nuove prospettive apertesi nell'Est europeo diventa ancora più cruciale perché tocca direttamente il nodo del modello di sviluppo e di consumo che quelle società vorranno e potranno imboccare».

PACIFISTI

Sit-in ai valichi

TRIESTE — Una manifestazione di protesta contro la proposta di legge del Consiglio esecutivo federale jugoslavo di allargare la fascia militarizzata di confine è stata organizzata per oggi pomeriggio dal Partito del rinnovamento democratico sloveno con l'appoggio di altre forze politiche. I pacifisti effettueranno dei sit-in ai valichi con l'Italia di Lazzaretto, Scofje e Fernetti in quanto l'estensione della fascia militarizzata condizionerebbe il movimento degli abitanti le zone adiacenti alla linea di confine.

NEI NOSTRI ENTI LOCALI

Quasi tutti maschi gli amministratori

UDINE — L'assessore regionale agli enti locali, Dario Barnaba, ha presentato l'indagine statistica sul potere locale nella regione dal titolo «I comuni del Friuli-Venezia Giulia».

Si tratta di un ampio studio sul potere locale che raccoglie dati, per lo più numerici e statistici, sui consigli comunali alla data dell'1 gennaio 1989. L'indagine prende in esame 216 comuni su 219 (sono mancati quelli relativi a Grado, Zoppola e Palazzolo dello Stella che in quella data erano retti da un commissario prefettizio) e contiene interessanti dati statistici su consiglieri comunali del Friuli-Venezia Giulia, rappresentando un utile strumento per una migliore conoscenza delle istituzioni e «permette, ha detto Barnaba, di estrapolare significative valutazioni sull'attuale classe politica chiamata a governare l'ampia e articolata struttura comunale».

Barnaba ha voluto evidenziare la netta prevalenza maschile tra i quasi quattromila amministratori locali e con una presenza femminile che non raggiunge mai il tetto del 10 per cento, per un totale assoluto di 320 donne.

La professione maggiormente esercitata è quella dell'impiegato, seguita dai settori degli artigiani e commercianti, dei liberi professionisti e degli operai. In media i sindaci hanno un'età di circa 40-49 anni e svolgono prevalentemente la professione di impiegato e dipendenti pubblici.

«Il 6 e 7 maggio prossimi, ha detto Barnaba, saranno rinnovati oltre tre quarti dei consigli comunali della regione (180 in tutto), e gli elettori saranno chiamati a scegliere coloro cui affidare il compito importante e delicato di amministrare questi enti locali per il prossimo quinquennio». A questo proposito Barnaba ha ricordato come la legge sul decentramento attribuisca maggiori e più incisivi poteri ai comuni che potranno dotarsi di statuti propri in relazione alla loro dimensione e organizzazione.

MATRICIDA

Paranoico, non punibile

UDINE — Daniele Sant, il venticinquenne di Adorgnano di Tricesimo che il 21 novembre scorso uccise la madre, Genoveffa Bassi, di 51 anni, con una coltellata vibrata in pieno petto, non è punibile in quanto totalmente infermo di mente. E' affetto da schizofrenia paranoide. Una perizia psichiatrica lo definisce socialmente pericoloso. Per questo il giudice delle udienze preliminari di Udine, Turel, ha disposto l'internamento del giovane in un ospedale psichiatrico giudiziaria per un periodo non inferiore ai dieci anni. Daniele Sant ha alle spalle una lunga serie di ricoveri: il primo risale al 1983 quando, diciottenne, frequentava il quarto anno di ragioneria. Frequenti erano i litigi in famiglia. I genitori gli rimproveravano il suo non sapersi affermare nella società.

RONCHI

Voli difficili

RONCHI DEI LEGIONARI — Nuovamente acque agitate all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Dopo una lunga assemblea sindacale, controllori di volo, assistenti al traffico aereo e operatori di meteorologia hanno annunciato uno sciopero che interesserà lo scalo aereo regionale da lunedì a sabato prossimi: lo scalo aereo di Ronchi rimarrà paralizzato dalle 5 alle 13 di ogni giorno.

LA PRESENZA FEMMINILE NEL MONDO DEL LAVORO

Tante donne in carriera

La nostra regione supera di poco la frequenza media nazionale

TRIESTE — Sono complessivamente 188 mila — secondo le ultime statistiche, ancora provvisorie, rese note dall'Istat e riflettenti la situazione in atto nello scorso anno — le donne appartenenti alle forze di lavoro, nel Friuli-Venezia Giulia. Negli ultimi dieci anni, il loro numero è complessivamente aumentato di 11 mila unità; per cui attualmente costituiscono il 31,8 per cento della popolazione femminile residente nella nostra regione.

In altri termini, ciò significa che, sulle mille donne, 318 (cioè, quasi un terzo) fanno parte delle forze di lavoro: una frequenza — lievemente superiore alla media nazionale, pari a 305 appartenenti alle forze di lavoro ogni mille donne — che assegna al Friuli-Venezia Giulia una posizione intermedia, precisamente l'undicesimo posto, nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sul rapporto «popolazione femminile-forze di lavoro».

Le regioni nelle quali la partecipazione della donna al mondo del lavoro raggiunge i massimi livelli sono — come si rileva dalla tabella — l'Emilia-Romagna, nella quale su mille donne 377 appartengono alle forze di lavoro, la Valle d'Aosta (con 368), le Marche (360) e il Piemonte (351). Quelle in cui tale partecipazione scende ai livelli minimi sono, invece, la Sicilia, la Campania e la Puglia.

Ovviamente, nel considerare e nel valutare queste cifre è necessario tenere presenti i molteplici fattori che incidono sulla presenza femminile nel mondo del lavoro: dai tassi di scolarizzazione, con conseguente ritardato ingresso dei giovani nel mercato del lavoro; alla composizione per età (in rapporto alla diversa incidenza delle classi giovanili e di quelle anziane) della popolazione residente nelle singole regioni; alla struttura dell'apparato economico-produttivo; alle tradizioni e consuetudini locali; ecc.

Per quanto concerne l'occupazione, con particolare riguardo al Friuli-Venezia Giulia, va inoltre osservato che nel corso degli ultimi nove anni, malgrado il calo demografico, il numero delle donne occupate nella nostra regione — salito da 157 mila nel 1981, a oltre 164 mila unità nello scorso anno — è aumentato di circa 7 mila unità; vale a dire, del 4,6 per cento.

A questo riguardo, è doveroso notare che nell'ultimo ventennio l'aumento dell'occupazione nel nostro Paese ha interessato prevalentemente l'elemento femminile. A livello nazionale, infatti, il numero delle donne occupate è aumentato di 1 milione 905 mila unità, pari al 35,8 per cento.

Sono cifre particolarmente eloquenti, qualora si consideri il fatto che — anche in conseguenza della dicotomia solitamente esistente, per quanto concerne le donne che lavorano, tra famiglia e occupazione — la partecipazione femminile al mondo del lavoro riveste caratteristiche diverse da quella maschile. Generalmente, infatti, le donne si ritirano dal lavoro in età ancora giovanile: la loro massima presenza si registra fra i 25 e i 30 anni, per poi calare gradatamente, sino a scendere intorno al 10 per cento tra i 60 e i 64 anni.

Non va, tuttavia, ignorato il fatto che, malgrado l'accresciuto inserimento dell'elemento femminile nel settore delle forze di lavoro occupate, nel Friuli-Venezia Giulia l'incidenza delle donne in cerca di occupazione (pari al 12,4 per cento delle forze di lavoro femminili) continua a essere — in linea con quanto si verifica nel resto del Paese — notevolmente superiore a quella (intorno al 3,9 per cento) riscontrabile fra gli uomini.

[Giovanni Palladini]



Forze di lavoro femminili

REGIONI	FORZE DI LAVORO SU 1.000 DONNE
EMILIA - ROMAGNA	377
VALLE D'AOSTA	368
MARCHE	360
PIEMONTE	351
ABRUZZI	338
TRENTINO - A. A.	331
LOMBARDIA	330
VENETO	323
UMBRIA	321
TOSCANA	320
FRIULI - V. G.	318
MOLISE	314
LAZIO	309
BASILICATA	309
LIGURIA	306
MEDIA NAZ.	305
CALABRIA.	274
SARDEGNA	265
PUGLIA	252
CAMPANIA	250
SICILIA	231

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

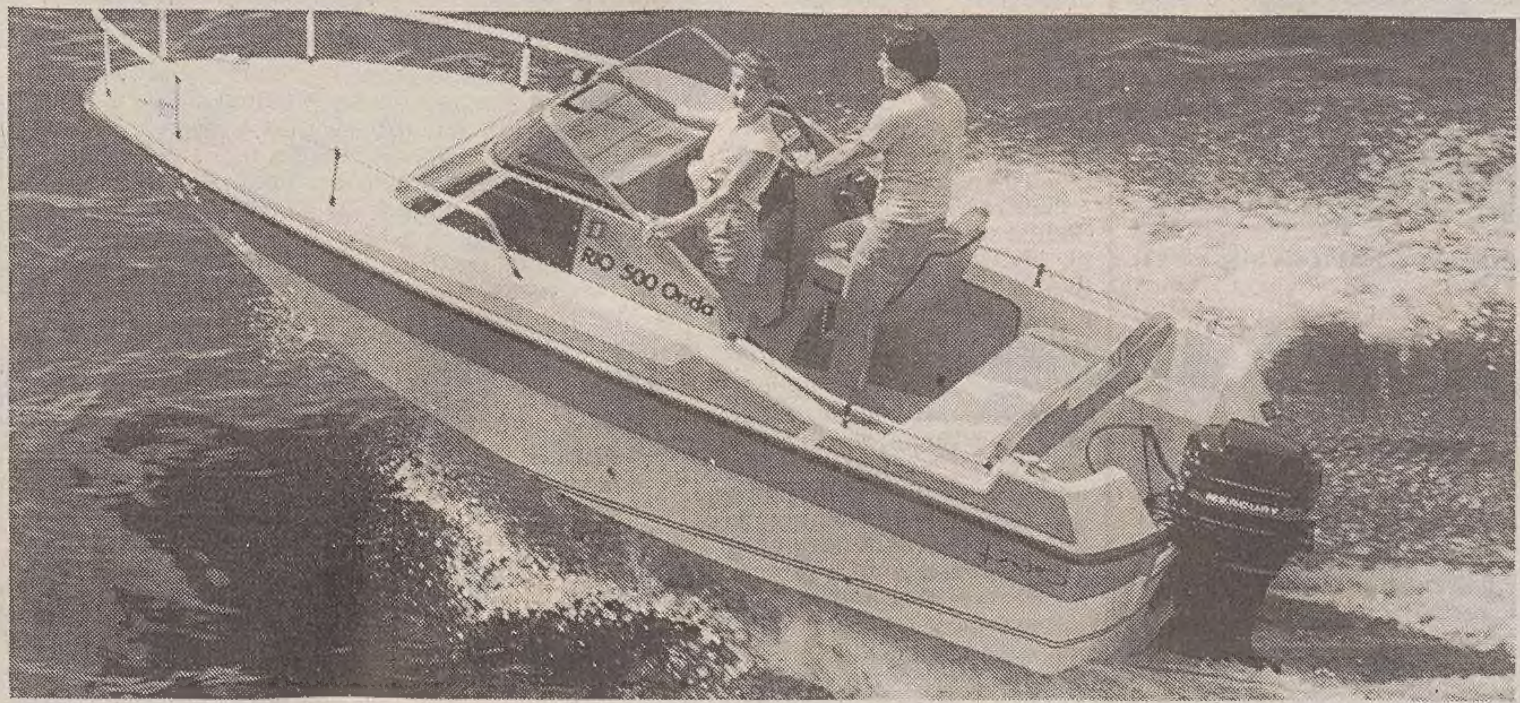
NAUTICAMP / 8-12 MARZO

La febbre del mare

Novità e curiosità esposte alla tredicesima edizione







Gran festa alla Stazione marittima di Trieste, dove ieri è stato inaugurato il lato a mare del Tredicesimo Nauticamp, realizzato dall'Ente Fiera di Trieste, con l'apporto della Camera di Commercio che ha reso possibile l'organizzazione presso il bacino San Marco e la Stazione marittima della sezione nautica della manifestazione.

Come sempre il Nauticamp è apparso ricco di proposte per gli appassionati del mare, finalmente a Trieste si sono viste nel loro «elemento naturale», cioè non poggiate a terra, le «Signore del mare», le imbarcazioni a vela, svettanti tra gli scafi per i 115 ormeggi disponibili nei pontili attorno all'area interessata, che comprende tra l'altro la «Borsa dell'usato» per i privati, oltre che al «nuovo». Del resto è stata notevole l'adesione di un po' tutti gli operatori del settore nautico locale e alcuni rappresentanti provenienti da fuori provincia. Per l'occasione sono state allestite anche tre tensostrutture (una sorta di capannoni mobili) nel cui interno sono allestiti stand con variegate proposte.

Notevoli le novità e le cose curiose esposte dai vari operatori in occasione di questo Tredicesimo Nauticamp, tra gli stand e gli ormeggi a mare si possono osservare proposte di imbarcazioni per tutte le esigenze da diporto e da lavoro, dai canotti pratici e maneggevoli alle imbarcazioni di oltre dieci metri corredate da sofisticate attezzature e apparecchiature all'avanguardia. Inoltre sono presenti con gli assortimenti completi ditte produttrici di vernici marine, veleria per le imbarcazioni da regata e diporto e tutto quello che un appassionato del mare necessiti. Importante è anche la presenza di una decina di ditte artigiane della regione Friuli-Venezia Giulia, produttrici di imbarcazioni a motore e servizi, dalla veleria all'accessoristica, fino al rimessaggio, la riparazione e manutenzione degli scafi. Il tutto «in visione» anche tramite l'ausilio di sintesi di immagini e fotografie. Il personale è comunque sul posto per fornire qualsiasi informazione utile al visitatore.

Da segnalare l'intervento di negozi per l'abbigliamento... marino con tutte le novità primavera estate, quella di specializzati nel settore pesca e subacquea, nonché per attrezzature da campeggio e tempo libero.

Calendario delle manifestazioni

Oggi
ore 16 — Conferenza su presente e futuro di una professione «Costruttore navale» organizzata con la collaborazione dell'Istituto tecnico statale nautico di Trieste - Centro congressi fiera;

sabato 10
pomeriggio — Esibizione di sci nautico, a cura della Fisn - bacino San Marco;

domenica 11
mattino — Regata velica a cura della Fiv;
ore 10.30 — Gara nazionale di mononautica radiocomandata - Trofeo Nauticamp - a cura della Fim - bacino San Giusto;
ore 17 — Premiazioni - Stand Fim - Stazione Marittima;
ore 10-18 — Istituto Nautico «a porte aperte», visita guidata con i docenti della scuola;

lunedì 12
ore 19 — Premiazioni regata velica - Stand Fiv Stazione marittima;
ore 17.30 — Assemblea pubblica «Comitato Marine Trieste» al Centro congressi fiera di Trieste.

Orari di apertura Nauticamp: ogni giorno dalle 10 alle 19

PREMIATI I VINCITORI DEL 5.o E 6.o GIOCO

Tergesteo in festa per la serata del «Bingo»



Claudio Dovier e la presentatrice Eleonora. (Italfoto)



Celestino Regattieri con il frullatore Philips vinto con il sesto gioco.

Tergesteo in festa per la terza serata di gala organizzata per premiare i fortunati vincitori del quinto e sesto gioco del Superbingo.

La manifestazione è stata presentata dalla bella Eleonora Ventriglia e sono stati consegnati i ricchi premi ai vincitori che, per l'occasione, sono venuti accompagnati da parenti e amici.

Tra i presenti c'era anche Claudio Dovier, fedele lettore del nostro giornale e singolare personaggio. «Per questa volta — ha detto — mi accontento della confezione Bar Ramazzotti, anche se ho già promesso ai miei colleghi di berla insieme, ma con il prossimo "Bingo" sono convinto che riuscirò ad aggiudicarmi la splendida Opel Corsa Swing». Ma a Claudio Dovier, portuale «doc», va il merito di aver rallegrato la festa con battute e commenti frizzanti che in più d'una occasione hanno coinvolto tutti i presenti.

La festa è continuata anche durante il rinfresco finale mentre i graditi ospiti si intrattenevano con il personale de «Il Piccolo». Ai lettori ricordiamo che fino a domenica prossima per partecipare al ricco concorso del nostro giornale devono prendere in considerazione la cartella con sotto la dicitura «gioco n. 8- 8.a settimana». E le vincite potranno essere rese note al nostro centralino telefonico fino alle ore 13 di mercoledì 14 marzo.

TOTIP

Sempre in rialzo le quote globali

Questo è stato il primo anno di «divorzio» fra Totip e Festival della canzone di Sanremo: non per disaccordo, ma perché il connubio attraverso la sponsorizzazione aveva ormai fatto il suo tempo; era stato funzionale ad una maggiore penetrazione della schedina gialla fra il grande pubblico anche non ippico, ed era servito anche a rilanciare il Festival. Poi le due entità, consolidatesi per quello che valgono intrinsecamente, hanno deciso di proseguire ognuna per la propria strada. I numeri sono lì a dar ragione ad entrambi: gli indici d'ascolto di Sanremo hanno fatto notizia, e analogamente i conti tornano abbondantemente anche per il Totip nonostante la rinuncia ad essere il veicolo delle votazioni delle canzoni, che era stata la grande idea degli anni '80. L'anno scorso la settimana «drogata» dal Festival arrivò ad un montepremi di 3.400 milioni, e quest'anno il corrispondente concorso, senza alcuna incentivazione, ha superato i 2.300 milioni. Oltre al permanere di grosse cifre globali da ripartire fra gli scommettitori più fortunati, va sottolineato il fatto che continuano anche ad esserci grosse quote: nell'ultimo semestre, soltanto 5 volte la vincita di prima categoria è rimasta al di sotto dei 10 milioni mentre 3 volte ha superato i 100 milioni. La settimana passata il «12» ha pagato 38 milioni, nonostante la facilitazione offerta da una base sicura come Fiaccola Effe.

Stavolta non ci sono gran premi, ed è Bologna ad aprire la schedina (tutta di trotto) con un confronto fra velocisti in cui Fremura sembra un buon punto diforza per l'X; principale alternativa il 2. Gli stessi gruppi sono in maggiore evidenza a Firenze, dove troviamo nelle migliori posizioni di partenza Epenbryn e Fire di Samo, da considerare anche i più forti. Padova propone pure una sfida sul miglio, quindi bisogna ancora fare attenzione ai numeri di partenza, e un prezioso 1 colloca Giungla Fa in situazione di privilegio, per sé e per il gruppo X; le insidie vanno ricercate soprattutto da parte dell'«1». Cambiano le piste ma non gli schemi di gara. A Taranto c'è un favorito piuttosto netto: Gino Izzo per il «2». A Trieste in ballottaggio 1 ed X, ed analoga soluzione si può prospettare per la corsa di Torino, che completa la colonna.

Ecco il nostro pronostico: prima corsa X-2, 2-X; seconda X-2, 2-X; terza X-1, 1-X; quarta 2-1, 2-X, 2-2; quinta 1-X, X-1; sesta 1-X, X-1, X-2.

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Estroversione e simpatia, ecco le vostre parole d'ordine per questa giornata favorita dalle stelle. Comunicherete molto facilmente con tutti, vecchi conoscenti e nuovi amici, con colleghi e collaboratori e con gente incontrata al bar... Approfittate di questi buoni influssi anche per concludere qualche affare.

Cancro 21/6 – 21/7
Giornata molto stimolante, le stelle vi vogliono impegnati e attivi. Sarà giocaforza che vinciate la vostra pigrizia di fondo (inutile che la neghiate, l'avete , eccome!) e che vi rimbocchiate le maniche. Sarà faticoso, certamente, ma alla fine sarete premiati e vi ritroverete contenti. Col partner tutto sul liscio...

Bilancia 23/9 – 22/10
Gioranta non facile, impegnativa e, in qualche caso (oroscopi personali), decisamente dura. Sapendolo, potete meglio prepararvi e attrezzarvi per farvi fronte. Non fatevi prendere né dal panico né dai nervi: più che agire dovrete sforzarvi di rimanere saldi. La bufera passerà e voi potrete riprendere il cammino.

Capricorno 22/12 – 20/1
Prendete da soli le decisioni che riguardano la scelta di un programma impegnativo per il vostro futuro. Soltanto dopo potrete chiedere appoggio a chi è in grado di darvelo per realizzare e svilippare ciò che avrete deciso di fare. Col partner non siate ruvidi: un po' di dolcezza avrà esiti insospettati.

Toro 21/4 – 20/5
Giornata decisamente positiva per quanto riguarda tutte le faccende di economia e fiananza, a seconda delle vostre possibilità personali. Molti di voi potranno contare su ottimi guadagni e anche chi non è in commercio avrà i suoi positivi riscontri. Sul piano effettivo, cercate di essere più generosi! Salute ok.

Leone 22/7 – 23/8
Un socio o un collega si rivolgerà a voi per una questione delicata. Più probabilmente sarà per una «grana» sentimentale, ma non è escluso che possa trattarsi di qualcosa anche di più tangibile, per esempio un vero e proprio prestito. Siete generosi? Eccovi l'occasione per dimostrarlo concretamente! Salute ottima.

Scorpione 23/10 – 22/11
Attenzione, non dimenticate un impegno (oa anche una semplice ricorrenza): è da lì che potranno nascere nuove cose, importanti sviluppi, orizzonti insospettati. tenete sveglia la mente e aperti gli occhi, cogliete l'occasione! Col partner dovrete forse chiarire un malinteso: meglio se sarete sinceri.

Acquario 21/1 – 19/2
Stelle intriganti oggi per voi! La freccia di Cupido volerà facile verso bersagli di prede allettanti e tentatrici: attenzione se siete già in coppia, potreste rischiare grosso! Pensate a quanto faticosa sarà dover rabberciare certe falle! Gran festa invece per i singles. che potranno divertirsi a volontà.

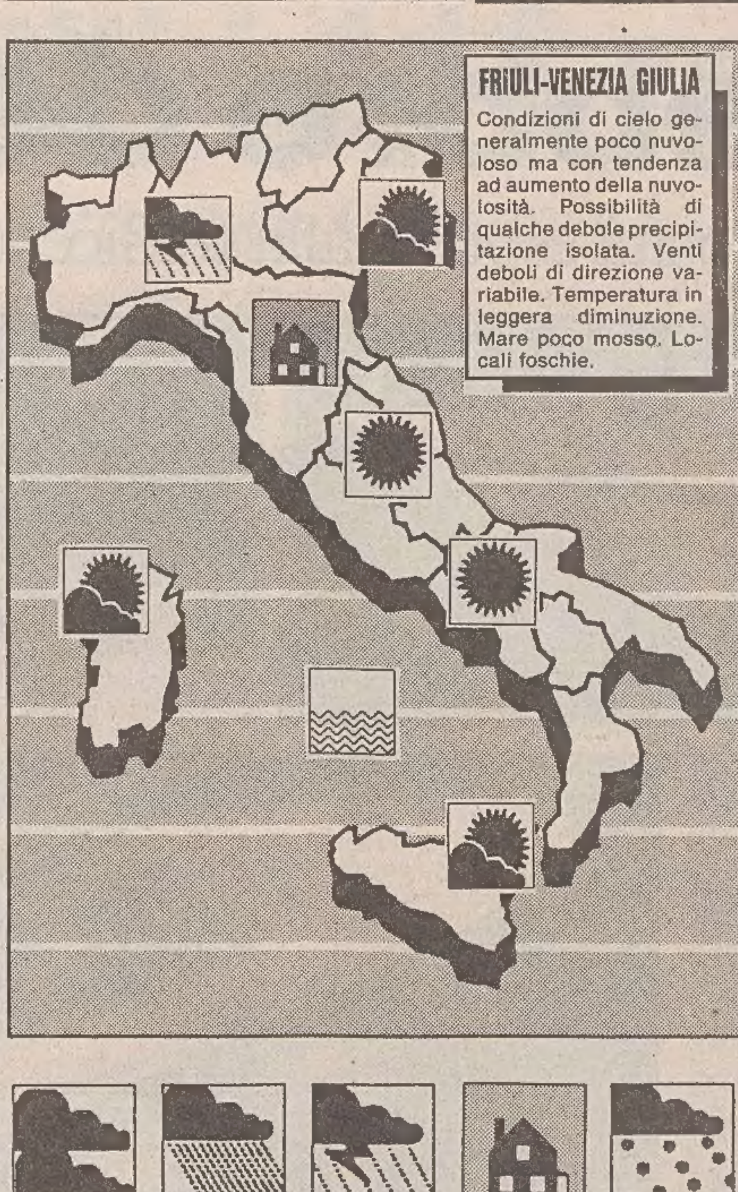
Gemelli 21/5 – 20/6
Stelle non troppo favorevoli e voi piuttosto tesi e nervosi. In agguato un po' di stress. Per prevenirlo, sarebbe sicuramente utile che voi riposaste di più, per esempio rinunciando a qualche impegno pur di dedicare più ore al sonno. Attenzione: dite comunque «no» ai medicinali, salvo il parere degli specialisti.

Vergine 24/8 – 22/9
Favorita la comunicazione, scritta e parlata. Avrete facili contatti con tutti e in modo particolare con ciò che riguarda «l'oltreconfine». Le stelle dicono «sì» anche a un investimento: fatto oggi, darà copiosi frutti nel giro di breve tempo. Osate pure, se avete in vista un affare: il cielo vi proteggerà.

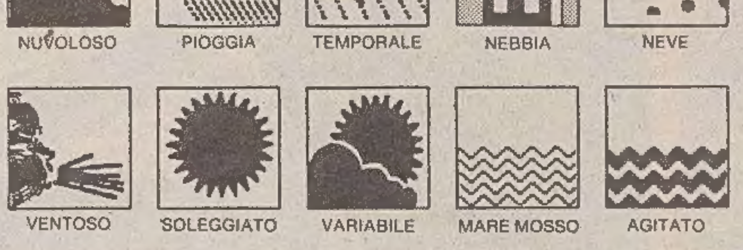
Sagittario 23/11 – 21/12
Stelle ben intenzionate con voi, soprattutto col trascorrere delle ore. la mattinata, infatti, sarà piuttosto lenta e confusa, non saprete bene dove indirizzarvi e quali scelte compiere. Dal pomeriggio in avanti, invece, la vostra mente funzionerà alla perfezione e avrete ... idee fulminanti! Salute più che buona.

Pesci 20/2 – 20/3
In vista movità. Molto probabilmente riceverete notizie da lontano o vi giungeranno inattese quanto piacevoli proposte. Prima di dare la vostra risposta, prendetevi un po' di tempo per valutare ciò che vi conviene fare, dire, decidere. Favoriti gli spostamenti e i viaggi. Infine, solito ritornello: fate una dieta.

IL TEMPO IN ITALIA



FRIULI-VENEZIA GIULIA
Condizioni di cielo generalmente poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità. Possibilità di qualche debole precipitazione isolata. Venti deboli di direzione variabile. Temperatura in leggera diminuzione. Mare poco mosso. Locali foschie.



VENERDI' 9 MARZO 1990 — S. GIOVANNI DI DIO

Il sole sorge alle **6.29** e tramonta alle **18.00** — La luna leva alle **14.55** e cala alle **5.08**

Temperature minime e massime in Italia

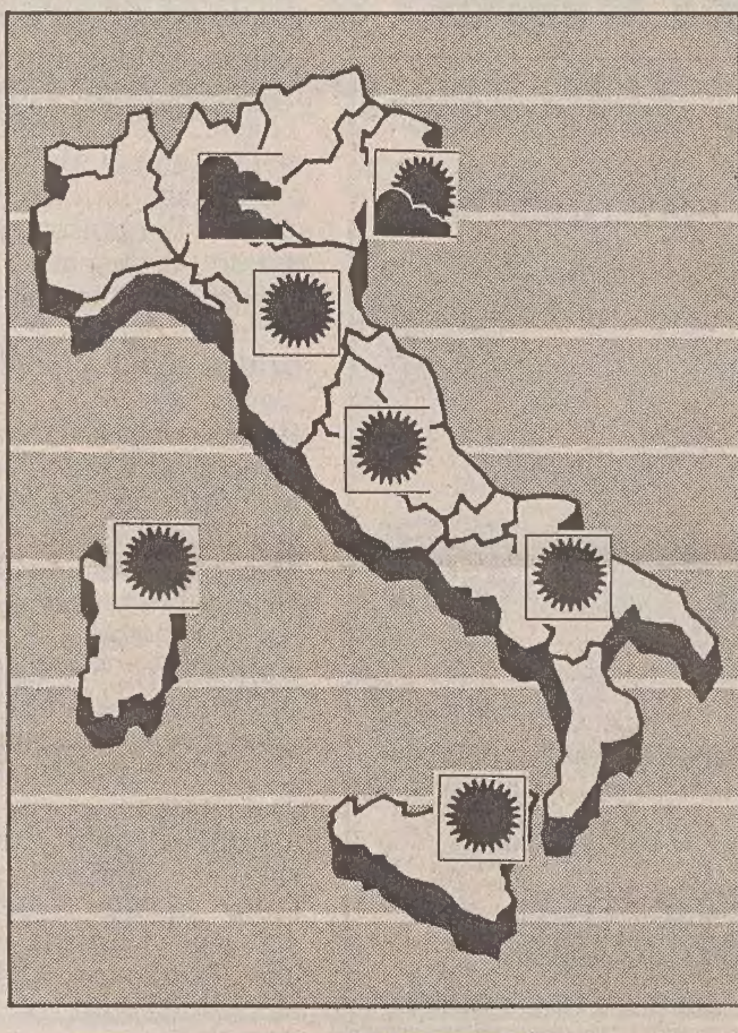
TRIESTE	6,7	13,4	PORDENONE	1	14
GORIZIA	6	17	UDINE	0,8	15
Bolzano	-1	15	Catania	4	18
Venezia	0	12	Bologna	1	17
Torino	1	14	Milano	2	16
Firenze	3	18	Genova	12	14
Falconara	2	19	Pisa	3	16
Pescara	-1	15	Perugia	6	16
L'Aquila	-1	16	Campobasso	6	17
Roma	3	16	Napoli	4	18
Bari	4	20	Palermo	8	17
Reggio C.	4	18	Cagliari	1	16

Al nord, sulla Sardegna e sulla Sicilia generalmente poco nuvoloso o temporaneamente nuvoloso con possibilità di qualche isolata precipitazione più probabile sulle zone alpine. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Foschie nottetempo sulle zone pianeggianti del nord. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli o moderati meridionali. Mari poco mossi l'Adriatico e lo Ionio. Da poco mossi a localmente mossi i restanti mari.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	sereno	—	—	Manila	sereno	23	28
Bahrein	nuvoloso	19	27	La Mecca	nuvoloso	23	32
Bangkok	sereno	27	33	C. del Messico	sereno	10	25
Barbados	sereno	19	29	Miami	nuvoloso	20	25
Beirut	sereno	13	19	Montevideo	sereno	13	26
Bermuda	sereno	10	22	Montreal	n.p.	-17	-6
Bogotà	nuvoloso	7	21	Nairobi	pioggia	13	25
Brisbane	sereno	—	—	Nassau	sereno	—	28
Buenos Aires	sereno	15	26	Nuova Delhi	sereno	11	26
Il Cairo	sereno	9	18	New York	nuvoloso	-9	2
Calgary	nuvoloso	-1	10	Nicosia	sereno	5	18
Caracas	nuvoloso	15	28	Pechino	sereno	1	13
Chicago	nuvoloso	-5	2	Perth	sereno	—	—
Harare	sereno	15	28	Rio de Janeiro	nuvoloso	21	35
L'Avana	nuvoloso	22	27	San Francisco	sereno	9	13
Hong Kong	nuvoloso	16	19	San Juan	nuvoloso	21	29
Honolulu	sereno	21	26	Santiago	sereno	10	29
Islamabad	sereno	6	25	San Paolo	pioggia	20	30
Istanbul	sereno	7	16	Seul	sereno	-1	9
Giacarta	pioggia	25	32	Singapore	nuvoloso	25	33
Gerusalemme	sereno	9	15	Sydney	pioggia	—	—
Johannesburg	sereno	10	24	Tel Aviv	sereno	11	18
Kuala Lumpur	pioggia	23	34	Tokyo	sereno	4	11
Lima	sereno	19	27	Toronto	neve	-11	-4
Los Angeles	nuvoloso	10	23	Vancouver	sereno	6	6

DOMANI



WEEK-END IN REGIONE

(a cura di Gianfranco Badina)

DOMANI

Ad iniziali condizioni di cielo generalmente poco nuvoloso dovrebbe seguire un aumento della nuvolosità fino a condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso. Venti deboli o moderati settentrionali. Temperatura in diminuzione. Mare mosso. Visibilità discreta.



DOMENICA

Condizioni di variabilità con schiarite anche ampie lungo la fascia costiera e cielo generalmente nuvoloso sui rilievi alpini. Venti deboli o moderati nord-occidentali. Mare da poco mosso a mosso. Temperatura stazionaria.

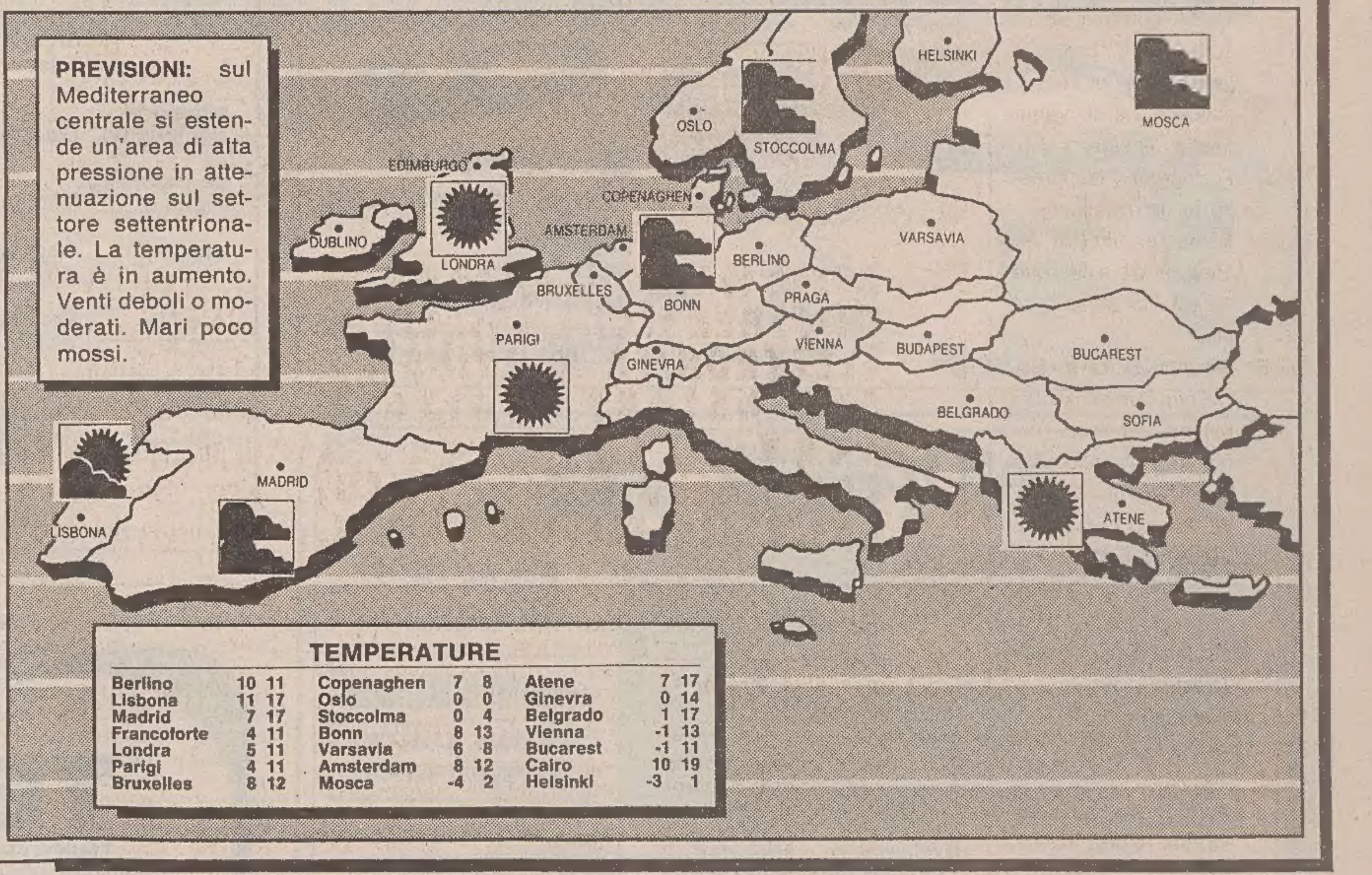
SITUAZIONE

La pressione atmosferica sulla nostra regione è nuovamente in temporaneo aumento, dopo il passaggio sui Balcani di alcune perturbazioni. Già da domani è prevista una graduale diminuzione del campo di alte pressioni che interessa l'Europa sud-occidentale.

TENDENZA

Nei primi giorni della prossima settimana è prevista una diminuzione della pressione atmosferica con conseguente graduale peggioramento delle condizioni atmosferiche. Da martedì l'aumento della nuvolosità potrà essere associato a precipitazioni sparse. Temperatura in diminuzione.

IN EUROPA

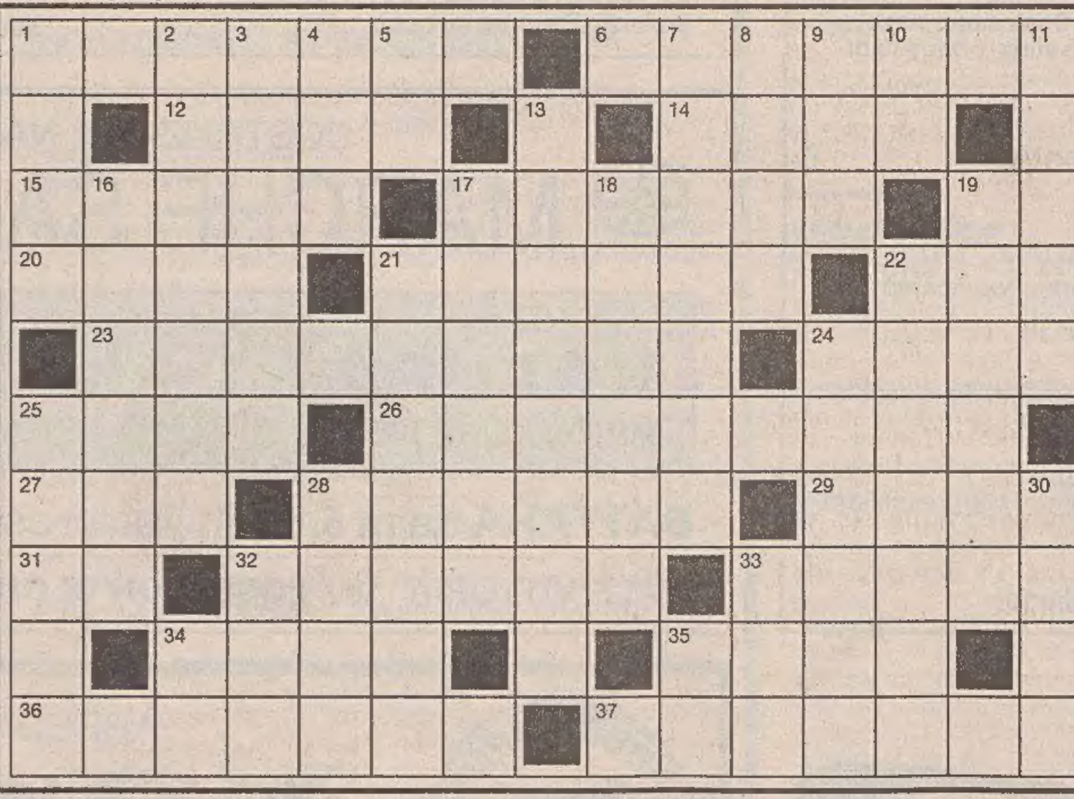


PREVISIONI: sul Mediterraneo centrale si estende un'area di alta pressione in attenuazione sul settore settentrionale. La temperatura è in aumento. Venti deboli o moderati. Mari poco mossi.

TEMPERATURE

Berlino	10	11	Copenaghen	7	8	Atene	7	17
Lisbona	11	17	Oslo	0	0	Ginevra	0	14
Madrid	7	17	Stoccolma	0	4	Belgrado	1	17
Francoforte	4	11	Bonn	8	13	Vienna	-1	13
Londra	5	11	Varsavia	6	8	Bucarest	-1	11
Parigi	4	11	Amsterdam	8	12	Cairo	10	19
Bruxelles	8	12	Mosca	-4	2	Helsinki	-3	1

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Pezzo degli scacchi - **6** Fa camminare a zig zag - **12** Grande vergogna - **14** Golfo tra mar Rosso e oceano Indiano - **15** Ha clienti femminili - **17** Riluttante - **19** Prima di cominciare - **20** Fa coppia in ballo - **21** Rotaie - **22** Aereo militare sovietico - **23** Un mezzo di comunicazione ... - **24** Noto quotidiano ... - **25** Nome dell'attore comico Caruso - **26** Costruzione in fiera - **27** Ente petrolifero - **28** Lamenti - **29** Agenzia d'informazione sovietica - **31** A te - **32** Un esperto - **33** La professione di Fellini - **34** Non più - **35** Bagna Genova e Bari - **36** Ottimo pesce mediterraneo - **37** Affermazione.

VERTICALI: 1 Tavola di legno - **2** Arnaldo, democristiano - **3** C'è tutto - **4** La terza è quasi avanzata - **5** Ravenna - **7** Lo sono rane e rospi - **8** Forti avversioni - **9** Può essere confesso - **10** Il padre del trovatello - **11** Il fiume di Verona - **13** Fanciulla di Spagna - **16** Uomini ... pennuti - **17** Pazienti lavori di cucito - **18** Un conto troppo alto - **19** Sono quasi un miliardo in Asia - **21** Spettacolo Tv con Pippo Franco e Leo Gullotta - **22** Dirigente d'azienda - **24** Autorità - **25** Ci si attacca la medaglia - **28** Grandi menti - **30** Non lo accettano in ospedale - **32** Un segno tra fattori - **33** Un capetto prepotente - **34** Le iniziali di Bongiorno - **35** Massa.

INDOVINELLO:

RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO
Commesso viaggiatore, con funzioni
di esperto in tubazioni,
ha per la piazza una speciale cura,
in quanto qui la grana si procura.

Il Nano Ligure

INDOVINELLO:

LA VEDOVA DI MAO
Capeggiatrice ... di Rivoluzione,
con la Banda tremenda essa s'impone.
Però fatal fu a molti francamente, 'sta vedova
... linguaccia assai tagliente!

Donatella

SOLUZIONI DI IERI:

Rebus: su BI rotto, R A pine — subir otto rapine

Cruciverba

C	A	S	E	R	M	A	■	B	A	R	I	S	T	A
I	■	T	R	I	O	■	C	■	F	O	R	A	R	E
O	P	E	R	A	■	M	A	L	■	G	A	B	E	R
C	A	N	E	■	P	E	N	A	L	I	T	A	■	O
C	I	O	■	P	A	R	O	T	I	T	E	■	T	G
O	A	■	M	A	R	O	N	I	T	I	■	P	E	R
L	■	P	A	P	A	L	I	N	E	■	V	E	L	A
A	S	I	N	E	■	A	C	I	■	T	O	T	E	M
T	E	N	O	R	E	■	A	■	N	O	C	E	■	M
A	T	O	N	A	L	E	■	M	A	T	E	R	I	A

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.20 D/L Venezia S.L.
5.10 L Venezia S.L. (2.a cl.)
5.45 IC (*) Svevo - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.25 E Venezia S.L.
8.25 D Venezia S.L.
8.50 E Venezia S.L.
10.00 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.45 IC (**) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
12.25 D Venezia S.L.
13.50 L Portogruaro
14.20 D Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.25 D Venezia S.L.
17.08 D Portogruaro (2.a cl.)
17.25 IC (***) Tergeste - Torino P.N. (via Ve. Mestre - Milano P. Garibaldi)
17.35 L Venezia S.L.
18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari) cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
19.25 L Portogruaro (2.a cl.)
19.53 E *Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate Domodossola); cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi
20.25 D Venezia S.L.
21.40 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le); Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.) WL e cuccette 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
23.00 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Roma

(*) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido.
(**) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.
(***) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.45 L/D Venezia S.L. (2.a cl.)
1.55 D Venezia S.L.
6.50 L Portogruaro (2.a cl.)
7.15 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste
7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma Trieste
8.48 E *Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria
9.25 L Venezia S.L. (2.a cl.)
10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.05 L/D Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L.
14.20 D Venezia S.L.
14.53 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
15.25 D Venezia S.L.
16.15 D Venezia S.L. (2.a cl.)
17.55 L Venezia S.L.
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L.
19.30 IC (*) *Tergeste* - Torino P.N. (via Milano P. Garibaldi - Ve. Mestre)
21.05 IC (**) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
21.52 D Venezia S.L.
23.17 L Venezia S.L.
23.24 IC (***) *Svevo* - Milano C.le (via Ve. Mestre)
23.55 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.
(**) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.
(***) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido.

Continuaz. dalla 18.a pagina

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

CONTANTI acquisto appartamento libero Trieste soggiorno 1-2 camere cucina servizi inintermediari telefonare 040/763189 Trieste. (A014)

PRIVATO compera appartamento 3 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti, telefonare 040/946269. (A1241)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A.A. ECCARDI vende inizio via S. Pasquale BOX singolo 22.000.000 minimo contanti 7.000.000 resto mutuo. 040-732266. (A1153)

A. QUATTROMURA via Udine soggiorno, bicamere, cucina, bagno, 83.000.000. 040/578944.

ABITARE a Trieste. S. Marco negozio fronte strada. Circa 100 mq. Due fori, servizio. 130.000.000. 040/771164.

ABITARE a Trieste. S. Anastasio negozio recente. Altezza 5 metri, servizio. Foro, vetrina. 47.000.000. 040/771164.

ALPICASA Besenghi salone cucina 4 camere biservizi poggioli guardaroba garage 040-733229. (A05)

ALPICASA Foraggi soggiorno cucina due camere bagno poggiolo 83.000.000 - 040-733229. (A05)

B.G. 040/272500 Attico Corso Italia tre stanze cucina servizi terrazzo panoramico adatto professionisti. (A04)

B.G. 040/272500 Flavia stupendo primingresso lussuosamente arredato camera soggiorno cucinino bagno balcone. (A04)

CANARUTTO - S. Giovanni monolocale, grande terrazza, riscaldamento, ascensore. 040/69349. (A1125)

GREBLO 040-362486 Giulia piano alto soggiorno 3 grandi stanze cucina abitabile servizi 110.000.000. (A016)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi STAZIONE, rinnovato, salone, 2 stanze, cucina, bagno, S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A1241)

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BATTISTI, I piano, appartametno 190 mq 5 stanze, cucina, servizi, S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A1241)

IMMOBILIARE CIVICA, vende zona MARINA, appartamento 450 mq 14 vani, 4 servizi, autometano, ascensore, I piano, S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A1241)

LIGNANO Sabbiadoro meraviglioso attico, 3 matrimoniali, soggiorno, cucina, doppio bagno, 100 mq terrazzo, cantina, posto auto, 150.000.000 trattabili. 0432/45082. (F47)

LIGNANO SABBIADORO vicino mare impresa vende palazzina, piscine, trilocali, 65 mq, ingresso, soggiorno, cottura, camere, bagno, terrazza, postauto. 43.000.000 dilazionati - 30 milioni mutuo. 0431/439981-720440. (F005)

RIVIERA 040/224426: Centralissimo alloggio terzo piano cinque stanze cucina servizi mq 200 adatto anche uffici. (A1178)

RIVIERA 040/224426: terreno agricolo 360 mq Strada Friuli alta vista golfo. Altro piccolo edificabile Barcola. (A1178)

23 *Turismo e villeggiature*

TARVISIO agenzia «Tre confini» affitta monolocali con mansarda arredati, immersi nel verde, anche settimanalmente. 0428/40170. (G901908)

24 *Smarrimenti*

SMARRITO il 24 febbraio zona Piazza della Borsa bracciale con scritta in brillantini «Chiara». Caro ricordo. Lauta ricompensa tel. 040/305180. (A53351)

25 *Animali*

A. BELLISSIMI cuccioli pastori tedesco, iscritti, vaccinati. Prezzo modico. 0432/722117. (F005)

26 *Matrimoniali*

AGENZIA Feeling: amicizia scopo matrimonio. Trieste 040-69364 - Gorizia 0481-532005. (F005)

TANDEM: ricerca computerizzata di partner: la sicurezza di trovare la persona giusta. Trieste telefono 574090. (A1080)

27 *Diversi*

PERMANENTE ecologica tutto natura L. 20.000 solo permanente telefonare 040/571098. (A1141)

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.55 D Tarvisio C.le 2.a cl.
7.00 D Udine (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
8.10 D Udine
9.15 D *Gondoliere* - Vienna (via Udine Tarvisio)
10.30 L Udine (2.a cl.)
12.20 D Tarvisio C.le
13.10 L Carnia (2.a cl.)
14.05 D Udine
14.35 L Udine (2.a cl.)
16.30 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.15 L Udine (2.a cl.)
18.05 D Udine
19.20 D Udine
21.15 D *«Italien Osterreich Express»* - Vienna - Monaco (via Udine Tarvisio)
23.15 L Gorizia (2.a cl.)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.05 L Udine 2.a cl.
1.20 L Udine (arrivò solo nei giorni seguenti i festivi) (2.a cl.) (sospeso nei giorni 25, 31 dicembre, 6 gennaio e 15 aprile)
6.25 L Gorizia (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
7.05 L Udine (2.a cl.)
7.50 D Venezia (via Udine) (soppresso nei giorni festivi)
8.40 L/D *«Osterreich Italien Express»* - Monaco - Vienna (via Tarvisio - Udine)
9.35 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
10.50 D Udine
14.25 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.05 L Udine (2.a cl.)
15.47 D Udine (2.a cl.)
16.48 D Udine
18.05 L Udine (2.a cl.)
19.00 L Udine (2.a cl.)
19.42 D Tarvisio
21.12 L Udine (2.a cl.)
22.10 D *Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - MOSCA - ATENE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.20 E *Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria Belgrado - Budapest - Varsavia - Mosca; WL Roma - Mosca (escluso giovedì e sabato)
13.40 E Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio)
18.38 D Villa Opicina - Lubiana (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio)
20.40 D *Venezia Express* - Villa Opicina - Zagabria Belgrado - Skopje - Ate ne; WL e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

7.30 E *Venezia Express* - Atene - Skopje - Belgrado - Zagabria Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Atene - Venezia
9.40 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio)
16.28 D Lubiana - Villa Opicina (2.a cl.) (soppresso la domenica e nei giorni 1, 3 novembre, 8, 25, 26 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e 1 maggio)
19.23 E *Simplon Express* - Mosca - Varsavia - Budapest - Belgrado Zagabria - Villa Opicina; WL Mosca - Roma (escluso martedì e giovedì)

SU CON LA VITA!

FINO AL 31 MARZO LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A

2 MILIONI

E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

La bella stagione sta per sbocciare e forse la vostra auto è ormai sul viale del tramonto. È così? Su con la vita!

È il momento ideale per passare ad una Fiat nuova.

Infatti, fino al 31 marzo il vostro usato vale minimo 1 milione se scegliete 126, Panda o Uno.

L'offerta passa a 1 milione e mezzo per Duna o Tipo, e se scegliete Regata o Croma si sale a 2 milioni!

Insomma: qualunque sia la marca del vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato, fino al 31 marzo è denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna.

Non aspettate un'altra stagione: questa speciale offerta non cumulabile vi attende presso tutte le Concessionarie e Succursali Fiat.

Ma attenzione: solo fino al 31 marzo.

È UN'OFFERTA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT